



COMUNE DI MACOMER

**DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
PERIODO 2025 – 2027**

Premessa.

L'allegato 4/1 al D.lgs. 118/2011 definisce la Programmazione come il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire,
valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell'ente.

Nel rispetto del principio di comprensibilità, i documenti della programmazione esplicitano con chiarezza, il collegamento tra:

il quadro complessivo dei contenuti della programmazione;

i portatori di interesse di riferimento;

le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili;

le correlate responsabilità di indirizzo, gestione e controllo.

I contenuti della programmazione, devono essere declinati in coerenza con:

il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate (il cd gruppo amministrazioni pubblica);

gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale.

Le finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi.

I risultati riferiti alle finalità sono rilevabili nel medio periodo e sono espressi in termini di impatto atteso sui bisogni esterni quale effetto dell'attuazione di politiche, programmi ed eventuali progetti.

I risultati riferiti agli obiettivi di gestione, nei quali si declinano le politiche, i programmi e gli eventuali progetti dell'ente, sono rilevabili nel breve termine e possono essere espressi in termini di:

efficacia, intesa quale grado di conseguimento degli obiettivi di gestione. Per gli enti locali i risultati in termini di efficacia possono essere letti secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza;

efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta.

Gli strumenti di programmazione degli enti locali sono:

il Documento unico di programmazione (D.U.P.), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, che presuppone una verifica dello stato di attuazione dei programmi;

l'eventuale nota di aggiornamento del D.U.P., da presentare al Consiglio, per le conseguenti deliberazioni;

lo schema di bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio;

il piano esecutivo di gestione e delle performances approvato dalla Giunta entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio;

il piano degli indicatori di bilancio presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto;

lo schema di delibera di assestamento del bilancio, il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da deliberarsi da parte del Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno;

le variazioni di bilancio;

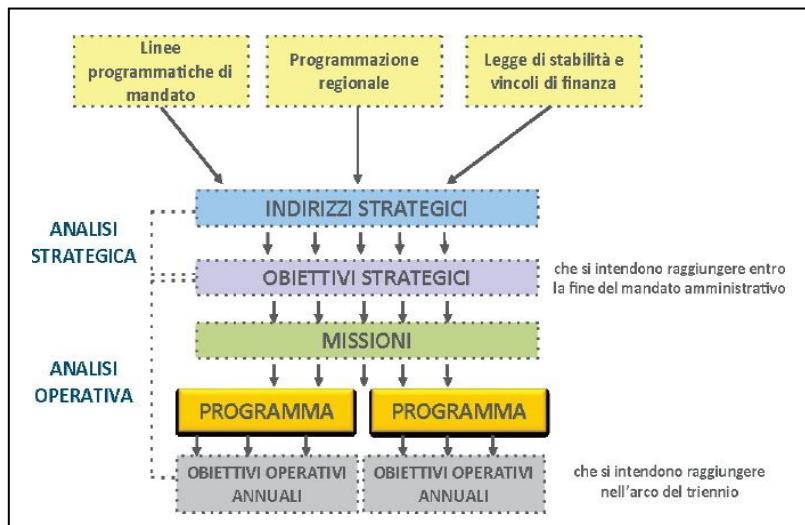
lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente, da approvarsi entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento.

Il D.U.P. costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il D.U.P. si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

I paragrafi da 8.1 e 8.2 dell'Allegato 4/1 al D.lgs.118/2011 disciplinano il contenuto della Sezione Strategica e della Sezione Operativa del D.U.P., per il quale il legislatore non ha previsto uno schema- tipo obbligatorio per tutti gli Enti.

Il DUP è un documento dalla forte rilevanza esterna in quanto rappresenta la guida dell'ente e individua gli obiettivi che l'amministrazione intende raggiungere al termine del mandato. È, quindi, uno documento principalmente "politico" in quanto rappresenta il contratto che gli amministratori sottoscrivono con i propri cittadini.



le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato.

Gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono definiti con riferimento all'ente. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

1. Analisi delle Condizioni Esterne.

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo dell'amministrazione comunale nell'ambito dell'attuazione delle Linee Programmatiche .

Quest'attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

1. lo scenario internazionale e nazionale, per i riflessi che esso ha sul Comune, dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di Bilancio sul comparto degli enti locali;
2. lo scenario regionale, al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sull'Ente;
3. lo scenario locale, inteso come analisi del contesto sociale e demografico e di quello economico finanziario dell'ente.

1.1 Lo scenario internazionale e nazionale.

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo dell'amministrazione comunale nell'ambito dell'attuazione delle Linee Programmatiche .

Quest'attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

1. lo scenario internazionale e nazionale, per i riflessi che esso ha sul Comune, mediante l'analisi del Bollettino 2/2024 della Banca d'Italia, del Documento di Economia e Finanza (DEF) e della Legge di Bilancio;
2. lo scenario regionale, al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sull'Ente, mediante l'analisi dei principali contenuti del Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR);

La Sezione Strategica (SeS).

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 co. 3 del D.lgs. 267/2000 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con

3. lo scenario locale, inteso come analisi del contesto sociale e demografico e di quello economico finanziario dell'ente.

Lo scenario internazionale si presenta caratterizzato da instabilità e incertezza dovuta alle tensioni geopolitiche oltreché a una dinamica dei prezzi ancora sostenuta che incide sensibilmente sul potere di acquisto delle famiglie e sulla competitività delle imprese. Nonostante questo, come si evince dal Bollettino economico n. 2 della Banca d'Italia per il 2024, si segnala una generale tendenza al rafforzamento dell'economia globale caratterizzata da una moderata tenuta dell'attività economica, congiuntamente a buoni margini di profitto per le imprese e al rallentamento dell'inflazione.

Nell'area euro continua il sentiero discendente dell'inflazione al consumo ma si segnala un PIL presoché stabile. In Italia l'attività economica, dopo il miglioramento contenuto rilevato nel 2024, risulta ancora frenata. La fiacchezza dei consumi, si accompagna a un lieve incremento degli investimenti privati, sostenuti dall'autofinanziamento. L'occupazione, dopo essere fortemente salita alla fine dello scorso anno, in special modo nei servizi e nelle costruzioni, è rimasta stabile nei primi due mesi del 2024, ma sembrerebbe destinata a crescere. Il tasso di disoccupazione, ad ogni modo, resta su livelli storicamente bassi.

Guardando all'intero orizzonte temporale previsivo, nell'insieme si conferma la capacità di ripresa dell'economia italiana, e si prospetta un tasso di crescita del PIL pari all'1,2 per cento nel 2025, e all'1,1 e allo 0,9 per cento, rispettivamente nel 2026 e nel 2027. Le nuove stime tengono conto di una pluralità di fattori:

1. investimenti connessi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
2. graduale recupero del reddito reale delle famiglie;
3. buon andamento del mercato del lavoro (rinnovi dei contratti salariali e dalla corresponsione degli arretrati nel pubblico impiego);
4. rallentamento della dinamica dei prezzi e dall'allentamento delle condizioni creditizie.

I consumi aumenteranno in media dello 0,8 per cento nel biennio 2026-2027, le esportazioni riprenderebbero un robusto percorso espansivo, con un picco nel 2025, in linea con la ripresa dei mercati esteri rilevanti per Italia. Dal lato dell'offerta, l'industria continuerebbe a crescere a tassi gradualmente più elevati nei primi tre anni dell'arco temporale di previsione, anche grazie alla ripresa dell'export. Il settore delle costruzioni, pur sostenuto dall'attuazione dei piani di spesa del PNRR, seguirebbe invece una dinamica più modesta. Per quanto riguarda il mercato del lavoro, il tasso di disoccupazione continuerebbe a scendere nell'intero periodo analizzato, fino a toccare il 6,8 per cento nel 2027. Si profila, inoltre, un moderato aumento della produttività nel periodo 2024-2027, con l'incremento maggiore previsto per il 2026. L'indebitamento netto della PA a legislazione vigente è previsto ridursi al 4,3 per cento del PIL nel 2024, in linea con le previsioni contenute nella NADEF e in netta diminuzione rispetto al consuntivo dello scorso anno (7,2 per cento). Negli anni successivi, l'indebitamento netto è previsto in continua riduzione, al 3,7 per cento nel 2025, al 3,0 per cento nel 2026 e, quindi, al 2,2 per cento nel 2027.

Doverosa è la precisazione in riferimento all'anno 2027 riguardante il dato di crescita che si prevede lievemente in ribasso perché presumibilmente, con i dati ad oggi in possesso e a legislazione vigente, verrà meno il PNRR.

In questo scenario, l'obiettivo della politica Nazionale di bilancio si orienta verso la ricerca del giusto equilibrio tra l'esigenza di fornire il sostegno necessario all'economia attraverso misure mirate e l'obiettivo di assicurare sia il rientro del deficit al di sotto della soglia del 3 per cento del PIL sia un percorso di riduzione graduale e duraturo del rapporto debito/PIL. Gli interventi saranno finalizzati alla riduzione della pressione fiscale e al sostegno dei redditi medio-bassi dei lavoratori dipendenti, nonché misure in favore delle famiglie numerose e a sostegno della genitorialità, al rinnovo dei contratti dei dipendenti pubblici, al rifinanziamento del servizio sanitario nazionale e al potenziamento degli investimenti pubblici e privati.

Inoltre, a condizionare lo scenario degli anni avvenire contribuiranno senza alcun dubbio le Misure disposte dal Decreto Legge n.19/2024 (C.D. D.L. PNRR) con il quale sono state apportate significative modifiche al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), la cui dotazione finanziaria è passata da 191,5 miliardi a 194,4 miliardi. Le modifiche hanno interessato diverse misure già presenti nel PNRR, rideterminando gli obiettivi quantitativi, le loro scadenze e riallocando le risorse finanziarie assegnate. È stato inoltre previsto il definanziamento integrale di alcuni interventi, la cui fase realizzativa stava incontrando qualche criticità rispetto ai requisiti richiesti dal Piano.

In particolare, uno dei principali elementi di novità è rappresentato dall'introduzione di nuovi interventi riguardanti l'iniziativa REPowerEU, per i quali l'Unione europea ha assegnato all'Italia risorse aggiuntive. L'iniziativa prevede diverse disposizioni finalizzate a favorire l'accelerazione e lo snellimento delle procedure per l'attuazione del PNRR e del Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC), individua le risorse finanziarie necessarie per l'attuazione del PNRR rivisto e per offrire una copertura finanziaria alternativa alle misure definanziate dal Piano. In particolare, per far fronte al fabbisogno finanziario derivante dalla revisione del PNRR si dispone l'incremento del Fondo di rotazione per l'attuazione del Next Generation EU-Italia per complessivi 9,4 miliardi nel triennio 2024-2026. Tra i nuovi interventi inseriti nella revisione del PNRR rientra anche la nuova misura 'Transizione 5.0', l'agevolazione fiscale sotto forma di credito di imposta a favore delle imprese che negli anni 2024 e 2025 effettuano investimenti innovativi in strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato, idonei a conseguire una riduzione dei consumi energetici (circa 3,1 miliardi annui).

Ulteriori risorse, per un totale di circa 3,4 miliardi nell'arco temporale 2024-2029, sono destinate alla realizzazione degli investimenti non più finanziati, in tutto o in parte, a valere sulle risorse del PNRR. Si prevede altresì il rifinanziamento di alcuni interventi previsti dal Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR per un totale di circa 2,6 miliardi nel periodo 2024-2028. Nella gran parte dei casi viene di fatto operata una rimodulazione delle autorizzazioni di spesa del PNC, dal momento che agli incrementi delle risorse, concentrati perlopiù nelle annualità 2027 e 2028, corrispondono delle riduzioni operate per i medesimi programmi nelle annualità precedenti.

La Legge 30 dicembre 2023, n. 213 recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026”, contiene numerose disposizioni che riguardano le prospettive future dei comuni. Come riportato dalla Prima nota ANCI, i contenuti principali possono essere così riassunti:

- Fondi e Contributi.

Contributo ai Patti con i Comuni (Art. 79), la norma assegna ai Comuni capoluogo che sottoscrivono gli accordi di cui all’articolo 43, commi 2 e 8, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, un fondo con dotazione annua di 50 milioni di euro per 10 anni (dal 2024 al 2033). Tali accordi sono stipulati tra Governo e Comuni capoluogo di provincia con disavanzo di amministrazione pro-capite superiore a 500 euro, o con Comuni sede di città metropolitana con un debito pro-capite superiore ad 1.000 euro, che non abbiano già in corso l’analoga procedura di cui ai commi 567 e seguenti della legge di bilancio per il 2022. Nell’ambito di ciascun accordo è previsto un percorso di riequilibrio finanziario e strutturale con misure e cronoprogrammi definiti.

Sostegno finanziario per enti al termine della procedura di dissesto finanziario (Art. 80), la norma prevede l’assegnazione, per ciascuno degli anni dal 2024 al 2038, di un contributo di 10 milioni di euro ai Comuni capoluogo di città metropolitana che, alla data del 31 dicembre 2023, terminano il periodo di risanamento quinquennale decorrente dalla redazione dell’ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato.

Contributi progettazione enti locali (Art. 81), in coerenza con le previsioni del nuovo Codice degli appalti (d.lgs. 36/2023), è stato eliminato il richiamo alla progettazione “definitiva ed esecutiva” favorendo così la spesa per gli interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, di messa in sicurezza ed efficientamento energetico delle scuole, degli edifici pubblici e del patrimonio comunale, nonché per investimenti di messa in sicurezza di strade.

Misure in favore di piccoli comuni, aree interne e aree territoriali svantaggiate (Art. 85), si tratta di un fondo con una dotazione di 30 milioni di euro per l’anno 2024 in favore dei Comuni delle regioni a statuto ordinario e delle regioni Siciliana e Sardegna con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, con problemi di spopolamento.

Rifinanziamento del Fondo per la prosecuzione delle opere pubbliche (Art. 57), la norma è finalizzata a fronteggiare, nel settore degli appalti pubblici di lavori, gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, dei carburanti e dei prodotti energetici.

Rimodulazione Fondo di solidarietà comunale e istituzione del Fondo Speciale Equità Livello dei Servizi (Artt. 83 e 84), si prevede, dal 2025 al 2031, che le quote vincolate destinate al raggiungimento dei livelli di servizi per asili nido, servizi sociali e trasporto alunni disabili prima erogate attraverso il Fondo di solidarietà comunale transitino ora attraverso il nuovo Fondo Speciale Equità Livello dei Servizi. La dotazione del fondo non cambia.

Contributo alla finanza pubblica per gli anni 2025/2028, le somme saranno recuperate dal Ministero mediante trattenuta a valere sul fondo di solidarietà comunale/fondo unico o, in caso di incipienza, mediante trattenuta sulle somme a qualsiasi titolo spettanti all’ente. A tutti gli effetti quindi il Bilancio degli enti per gli anni 2025/2027 dovrà finanziare il contributo alla finanza pubblica.

Riparto del fondo alimentato con le risorse COVID non utilizzate, da destinare prioritariamente nel quadriennio 2024/2027, agli enti locali in deficit di risorse con riferimento all’emergenze COVID-19.

- Disposizioni in materia di welfare/scuola.

Misure per il sostegno degli indigenti e per gli acquisti di beni di prima necessità – Carta «Dedicata a te» (Art. 2), contributo straordinario per il primo trimestre 2024 ai titolari di bonus sociale elettrico (Art. 4). Misure in materia di imposte (art. 11). Incremento della misura di supporto per il pagamento di rette relative alla frequenza di asili nido (Art. 35). Misure in materia sociale (art. 39). Fondo Unico per l’inclusione delle persone con disabilità (Art. 40).

- Disposizioni in materia di immigrazione/protezione internazionale.

Misure in materia di immigrazione (Art. 66) e il Fondo per le attività connesse alla protezione temporanea delle persone in fuga dalla guerra in Ucraina (ART. 70). Ulteriori disposizioni di interesse in materia di energia, mobilità sostenibile e tpl. Misure in favore delle imprese (Art. 54), la misura è di interesse dal momento che i Contratti di sviluppo sono stati individuati come strumento attuativo di taluni investimenti del PNRR.

Infine, il Consiglio dei Ministri n.100 del 15 ottobre ha varato la Legge di Bilancio 2025 che va a comporre la manovra triennale di finanza pubblica, recante le misure necessarie a realizzare gli obiettivi programmatici.

1.2 Lo scenario regionale.

Lo scenario regionale può essere desunto dall’analisi sintetica del Documento di Economia e Finanza Regionale 2024-2026, approvato in ottemperanza a quanto disposto dal D.lgs 118/2011, con delibera 45-15 del 20.12.2023.

A livello regionale si registra un miglioramento del quadro economico generale dopo gli anni della pandemia.

La Sardegna subisce effetti più pesanti rispetto ad altre regioni italiane in termini di crescita. L'analisi della popolazione evidenzia la contrazione del numero dei residenti in Sardegna, dovuta all'alto tasso di mortalità che si accompagna a una bassa natalità. A influire su queste dinamiche è certamente la condizione di insularità che genera maggiori costi legati ad esempio ai trasporti, con conseguenze sul tessuto sociale ed economico della regione stessa.

Nel 2021, ultimo anno disponibile a livello regionale, mostra un PIL per abitante pari al 70% della media europea, 177^a su 242 regioni, continuando così la costante perdita di posizioni fatta registrare negli ultimi due decenni. I consumi delle famiglie sono però in ripresa dopo la crisi pandemica, mentre gli investimenti continuano a diminuire e sono sempre più dipendenti dalla componente pubblica.

Il mercato del lavoro ha registrato a partire dal 2023 una lenta crescita. Il tessuto produttivo regionale è composto da una grossa fetta di imprese del settore agricolo. E' infatti elevata la presenza nel territorio di attività agro-pastorali di ridotta scala dimensionale. Anche per le imprese dei servizi collegati al settore turistico si conferma a livello regionale un peso maggiore rispetto a quello di altri territori e del corrispettivo nazionale. Il settore delle costruzioni evidenzia un valore interessante, con 20.390 imprese attive. Tale dato subisce l'effetto trainante degli incentivi per la ristrutturazione edilizia e per l'efficientamento energetico delle abitazioni (Superbonus, Ecobonus etc.). La dimensione è però contenuta, si tratta sempre di attività produttive di ridotte dimensioni e questo ha risvolti negativi per quanto riguarda, tra l'altro, la capacità innovativa e l'adozione di nuove tecnologie e per la capacità di apertura ai mercati internazionali.

Le strategie della politica regionale si ispira ai pilastri dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, che conduce alla costruzione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile. Si cerca di passare da un approccio settoriale ad una visione di governo integrata, che parta dalla lettura delle dinamiche del territorio nella loro complessità e individui percorsi di sviluppo che tengano conto delle interrelazioni ambientali, sociali, economiche e istituzionali, mettendo a valore le risorse identitarie delle singole comunità.

Si intende puntare su:

- un rafforzamento dell'identità politica ed istituzionale della Regione Sardegna, elaborando riforme dirette a creare un nuovo modello di governance regionale.
- una strategia finalizzata a realizzare un'identità economica che superi le grandi difficoltà della struttura produttiva regionale.
- un rafforzamento delle attività per la ricerca e l'innovazione tecnologica
- il supporto per la qualificazione e l'efficientamento del commercio
- il supporto e valorizzazione del comparto artigianale
- l'identità territoriale, ambientale e turistica nella sua specificità del territorio fisico e antropico rappresenta un tema centrale dell'azione amministrativa della Regione Sardegna.
- la costruzione di un'identità sociale, del lavoro e della salute che promuova il superamento delle disparità sociali, una crescita economica inclusiva, la creazione di lavoro dignitoso per tutti e la tutela della salute
- la valorizzazione del vasto patrimonio della Sardegna attraverso una politica organica di rilancio culturale del territorio regionale soprattutto aree interne
- un ampio ventaglio di interventi che spaziano dalla rete dei trasporti alla continuità territoriale (marittima e aerea).

La Regione Sardegna promuove la crescita intelligente, lo sviluppo sostenibile e l'inclusione sociale attraverso il rafforzamento delle politiche per la ricerca e l'innovazione. La politica di coesione 2021-2027 conferma e rafforza il ruolo centrale della Strategia di Specializzazione Intelligente (S3). I principali ambiti di intervento sono finalizzati al miglioramento dell'informatizzazione delle imprese e, in particolare a: migliorare la cultura manageriale e specialistica negli skill ICT (es. corsi a diversi livelli per costruire figure professionali di intermediari tecnologici); implementare hub e/o spazi fisici e virtuali per l'incontro di domanda e offerta e sperimentazione di soluzioni digitali in situazioni reali; fornire aiuti alle imprese per investimenti ICT in funzione della dimensione e del livello di informatizzazione raggiunta; aiutare le imprese ICT a crescere nella dimensione e nella capacità di proporre soluzioni per il mercato, anche facendo leva sugli investimenti già effettuati.

La Programmazione 2021/2027, data la complessità del contesto globale che impatta su tutto il sistema socio economico regionale, è chiamata ad una maggiore valorizzazione della capacità di integrazione delle politiche e dei fondi. L'approccio strategico regionale dovrà necessariamente assumere una visione globale e d'insieme fondata su evidenze dei problemi da affrontare ed una visione di un futuro di sviluppo sostenibile della regione. E' per questo che la strategia regionale per la programmazione del Fondo Sociale Europeo – FSE+ si muove nel solco di tre direttive strategiche: a) L'identità economica per una Sardegna più intelligente; b) L'identità territoriale, ambientale e turistica; c) Una Sardegna più Sociale e inclusiva.

2. Analisi delle Condizioni Interne.

2.1 L'Amministrazione.

SINDACO	Riccardo Uda	
Consiglieri		
1.	Teresa Bucciarelli	
2.	Mariano Barria	
3.	Maria Luisa Muzzu	
4.	Fabiana Cugusi	
5.	Andrea Salvatore (Toto) Listo	
6.	Maurizio Muzzu	
7.	Danilo Masala	
8.	Federico Castori	
9.	Rita Atzori	
10.	Luciano Mazzette	
11.	Aldo Demontis	
13.	Rossana Ledda	
14.	Antonio Onorato Succu	
15.	Gianfranco Congiu	
16.	Luca Pirisi	
17.	Luciana Uda	
Assessori		
Maria Luisa Muzzu (Vicesindaco)	Delega: Servizi Sociali, Politiche educative, Pubblica istruzione	Decreto di nomina n°3 del 08.06.2023
Mariano Barria	Delega: Sport e Impiantistica sportiva	Decreto di nomina n°3 del 08.06.2023
Fabiana Cugusi	Delega: Cultura e Spettacolo, Patrimonio Identitario, Beni Culturali, Grandi eventi, Turismo, Promozioni del Territorio, Politiche giovanili	Decreto di nomina n°3 del 08.06.2023
Aldo Demontis	Delega: Lavori Pubblici e Manutenzioni, Urbanistica, Viabilità e trasporti	Decreto di nomina n°3 del 08.06.2023
Andrea Salvatore Listo	Delega: Ambiente, Decoro Urbano, Verde Pubblico, Protezione Civile, Benessere animale e Randagismo, Patrimonio rurale boschivo e cittadino	Decreto di nomina n°3 del 08.06.2023

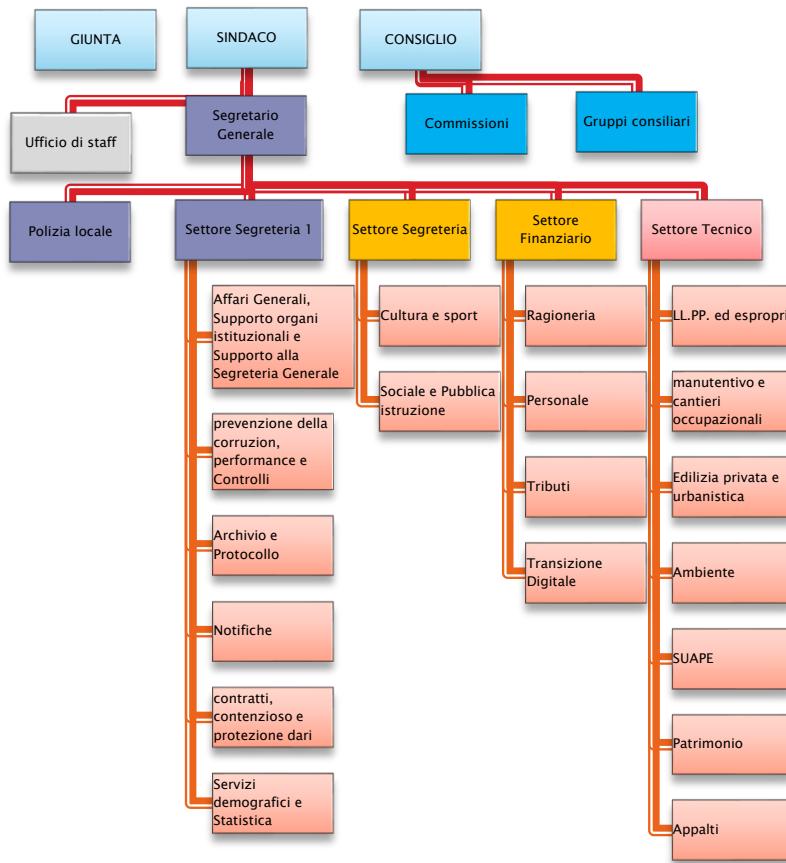
2.2 Struttura Organizzativa.

La struttura dell'Ente si compone di organi politici e organi tecnici.

Sono organi di governo il Sindaco, la Giunta, il Consiglio comunale. Il sindaco è coadiuvato dal Segretario Comunale.

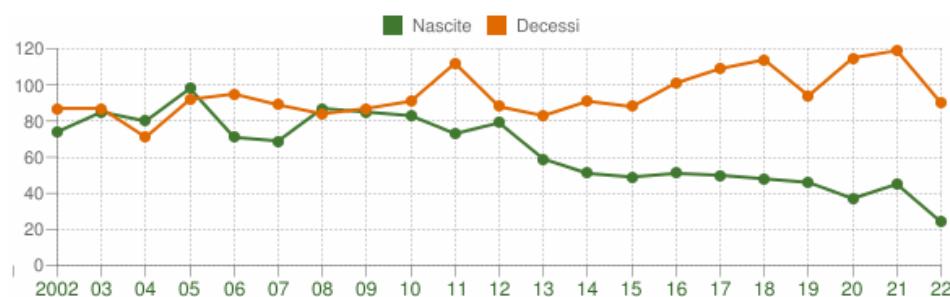
La direzione tecnica è affidata ai Dirigenti, figure apicali poste al vertice dei settori funzionali.

Con Delibera di Giunta n. 233 del 22.11.2023 è stata approvata la nuova dotazione organica del Comune di Macomer 2024/2026 e il Piano Triennale del fabbisogno di personale 2024/2026 ai fine dell'isernimento nel PIAO. Con Delibera della Giunta Comunale n. 4 del 15.01.2024 è stata ridefinita la macrostruttura, l'organigramma e il funzionigramma dell'Ente, prevedendo n. 60 unità, 5 Settori e n. 20 servizi.



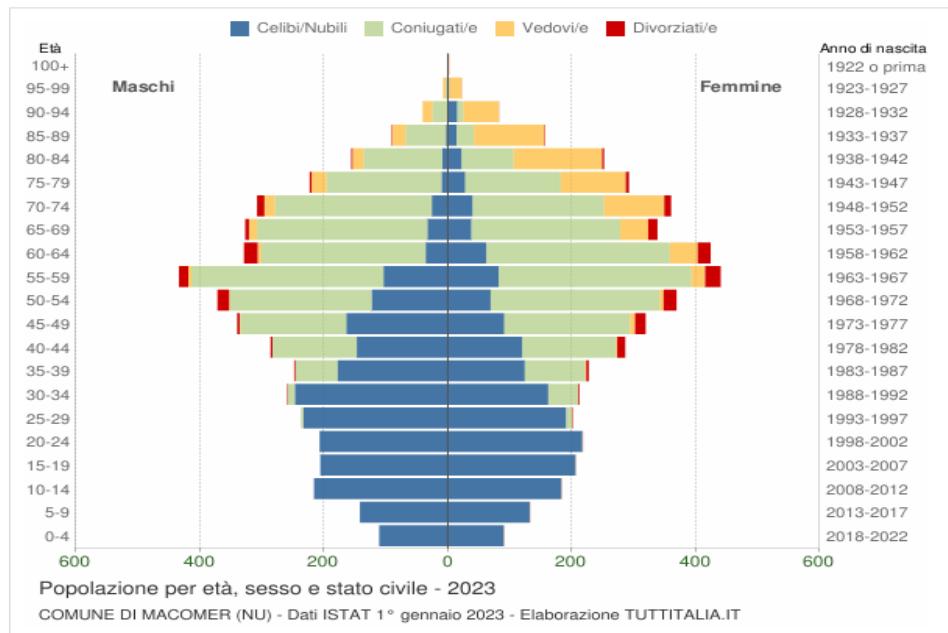
2.3 Dati Demografici.

Tra le informazioni che l'Amministrazione prende in considerazione per individuare la propria strategia, l'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse: l'attività amministrativa di per sé è infatti diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione che rappresenta il principale destinatario finale di ogni iniziativa. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del Comune, sia con riguardo all'erogazione dei servizi, sia con riguardo alla politica degli investimenti. Pertanto, la conoscenza dei principali indici aiuta l'amministrazione a orientare al meglio le azioni da intraprendere per raggiungere gli obiettivi strategici derivanti dalle Linee Programmatiche di Mandato. Attraverso i dati ISTAT al 1° gennaio 2023, sappiamo che la popolazione residente è pari a 9.352 individui e che si è registrata una riduzione rispetto all'anno precedente in quanto, dalla precedente rilevazione, risultava una popolazione pari a 9.444. L'andamento demografico è in calo ormai da diversi anni con decessi che superano le nascite.

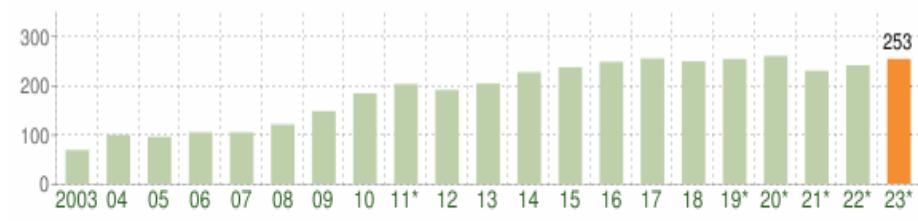


Movimento naturale della popolazione
COMUNE DI MACOMER (NU) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La composizione è raffigurata nel grafico sottostante.



Rilevante risulta essere anche l'andamento della popolazione con cittadinanza straniera, che risulta in aumento rispetto all'anno precedente.

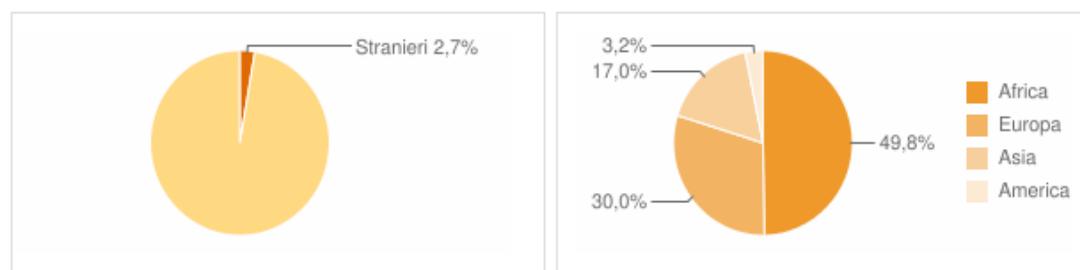


Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2023

COMUNE DI MACOMER (NU) - Dati ISTAT 1° gennaio 2023 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

La comunità più numerosa è quella proveniente dal Marocco con il 24,5% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla Romania (17,0%) e dalla Repubblica Popolare Cinese (11,1%).



2.4 Territorio ed Economia Insediata.

Il territorio del Comune di Macomer si estende per una superficie complessiva di 122,60 Km quadrati.

Superficie in Kmq			126,00
RISORSE IDRICHE			
	* Laghi		0
	* Fiumi e torrenti		2
STRADE			

P	* Statali	Km.	25,00
-	* Provinciali	Km.	17,00
	* Comunali	Km.	161,00
	* Vicinali	Km.	207,00
	* Autostrade	Km.	0,00

Il territorio di Macomer racchiude un patrimonio culturale ricco e variegato. Si trovano infatti diversi siti di interesse storico archeologico.

I luoghi di maggior interesse sono i seguenti:

1. Domus de Janas Filigosa e Nuraghe Ruju;
2. Nuraghe Santa Barbara (quadrilobato);
3. Betili di Tamuli, detti “pedras marmur;adas”
4. Tombe dei Giganti e Nuraghe Tamuli;
5. Nuraghe Succuronis o Bara (monotorre, di struttura classica).

Per quanto concerne l’analisi dell’economia insediata, il commercio, le attività produttive rappresentano per Macomer uno dei pilastri della propria forza economica su cui ruota gran parte della possibilità di creare nuovi posti di lavoro.

Volendo analizzare la città da un punto di vista economico e produttivo possono essere utilizzati i dati risultanti dalla Camera di Commercio di Nuoro e rielaborati e aggiornati dal Suape.

Le attività produttive presenti nel comune di Macomer risultano così suddivise:

ATTIVITA'	2021	2022	2023	2024
Dati rilevati da Ufficio SUAPE				
Allevamento – Imprese agricole	158	170	171	182
Artigiani – imprese edili	273	275	276	278
Industrie alimentari e artigianali alimentari e minicaseifici	37	37	36	36
Commercio in sede fissa, on line	238	234	234	237
Commercio ingrosso	67	70	70	71
Commercio su aree pubbliche	57	54	53	53
Servizi qualificati (agenti di commercio, assicurazioni, rappresentanti, noleggio, studi medici e veterinari)	202	206	207	207
Pubblici esercizi	45	44	43	45
Strutture ricettive	8	8	8	9
Acconciatori, estetisti, tatuatori	28	30	30	31

Il quadro economico e produttivo risente della crisi occupazionale e sociale che ha colpito pesantemente il territorio. Alla crisi del settore tessile degli anni passati, che ha visto l’espulsione di un rilevante numero di lavoratori dal mercato del lavoro, si è aggiunto il progressivo abbandono della presenza delle istituzioni statali (tribunale, carcere, forze dell’ordine ecc.). Per quanto concerne l’ex carcere, attualmente in carico al Demanio, al suo interno agli inizi dell’anno 2020 è stato avviato il Centro di Permanenza e Rimpatrio (CPR) per migranti.

Nonostante ciò sul territorio sono insediate una serie di attività che convivono in maniera equilibrata ed eterogenea in molteplici settori. Le attività del settore artigianale - industriale risultano tradizionalmente concentrate nel settore lattiero-caseario che, grazie ad una serie di fattori competitivi, quali materie prime di qualità, certificazioni prodotto, export, risulta il comparto più sviluppato e dove esistono margini per un ulteriore espansione e crescita sui quali puntare a sostegno di una ripresa sostenibile dell’intera economia.

La centralità territoriale è stata inoltre la determinante per la scelta, da parte di grandi gruppi alimentari, di stabilire due importanti centri logistici che hanno dato manoforte all’incremento dell’occupazione.

Nel corso del 2024 non si registrano variazioni significative del numero di attività presenti sul territorio, pertanto si ritiene che il dato riportato in tabella relativo agli anni precedenti sia sufficientemente realistico.

2.5 Strumenti urbanistici.

Piani e Strumenti Urbanistici vigenti	Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.) adottato	C.C. 67/98 - C.C. n°128/98
	Piano regolatore approvato	C.C. n°96/2000 - C.C. n°112/2000
	Programma di fabbricazione	NO
	Piano edilizia economica e popolare	NO
	Piano edilizia economica e popolare	NO
Piano degli insediamenti produttivi	Industriali	C.C. n°30/73 DPGR n°190/73
	Artigianali	NO
	Commerciali	NO
	Altri strumenti (specificare)	NO

Piani e Strumenti Urbanistici vigenti al 03.11.2022	Approvazione	
Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.)	Deliberazioni di Consiglio Comunale n. 76 del 25 e 26 luglio 2000 e n. 96 del 16.11.2000, pubblicazione in BURAS del 19.01.2001, n. 381	
Piano edilizia economica e popolare - località “S. Maria del Soccorso” e “Sertinu”	D.P.G.R. n. 8750/2387 del 13.08.1970	
Piano edilizia economica e popolare – località “Scalarba”	D.P.G.R. n. 121 del 05.05.1976, Deliberazione di Consiglio Comunale n. 81 del 28.04.1975	
Piani Particolareggiati	Approvazione	
Zone territoriali omogenee	B1 – B3	Deliberazione del Consiglio Comunale n° 80 del 17/06/1993, pubblicazione in BURAS N°32 del 23/08/1993 n°2995
	B4 – B5	Deliberazione del Consiglio Comunale n° 108 del 12.09.1995, del quale è stato preso atto dal Comitato Circoscrizionale di Controllo con provvedimento n. 13768/01/1995, pubblicazione in BURAS n. 4 del 08.02.1996
	B2	Deliberazione del Consiglio Comunale n° 71 del 13/08/1998
	A	Deliberazioni di C.C. n. 13 del 19.03.2008 e n. 1 del 23.02.2009
	B – centro matrice	Deliberazione del Consiglio Comunale n°77 del 16-11-2016 - pubblicazione in BURAS, parte terza n°52 del 05-12-2019

2.6 Istituti Scolastici

Scuole Medie	n°2	Scuola secondaria I° grado – Via Ariosto (Istituto Comprensivo n. 1 “Giannino Caria”)
		Scuola secondaria I° grado – Via Bechi Luserna (Istituto Comprensivo n. 2 “Binna Dalmasso”)
Scuole Elementari	n°3	Scuola primaria Via Roma (Istituto Comprensivo n. 1 “Giannino Caria”)
		Scuola primaria “Santa Maria” – Via B. Salaris (Istituto Comprensivo n. 1 “Giannino Caria”)
Scuole dell’Infanzia		Scuola primaria Via Bechi Luserna (Istituto Comprensivo n. 2 “Binna Dalmasso”) Accorpato con Scuola primaria “Sertinu” – Via Papa Simmaco
	n°2	Scuola Infanzia “Sa Corte” – Via Carducci (Istituto Comprensivo n. 1 “Giannino Caria”)

2.7 Strutture Ricettive Extra - Alberghiere.

Con l'art. 16, co. 8, della L.R. n° 16/2017 è stato istituito il Registro Regionale delle Strutture Ricettive Extra-Alberghiere, tenuto dall'Assessorato regionale del turismo, artigianato e commercio, il quale attribuisce e comunica l'Identificativo Univoco Numerico (IUN) ad ogni singola struttura, da esporre per la propria commercializzazione online.

Nel territorio di Macomer le strutture sono le seguenti¹:

1. Casa Castori – Via Eleonora d’Arborea n°16 – Affittacamere
2. La Casa Antica – C.so Umberto I n°142 - Bed and breakfast
3. I Tre Nuraghi - Via Quintino Sella n°14 - Bed and breakfast
4. L’Ancora - Via Lazio n°2 - Bed and breakfast
5. Sanna Silvia – Via San Lussorio n°23 – Locazione occasionale
6. Floris Andrea – Via Porto Torres n°2 – Locazione occasionale
7. Stefanelli Marco – Via XX Settembre n°6 – Locazione occasionale
8. La Fenice House – Corso Umberto I n°115 – Locazione occasionale

2.8 Patrimonio.

Centro intermodale Passeggeri e Urban Center Piazza due stazioni snc	<p>1- Il servizio di gestione di una parte del Centro intermodale è stato affidato con contratto di concessione, a titolo oneroso, all'Associazione Culturale Maart. Il contratto è stato registrato con Rep. n. 3555 del 05/04/2019. La durata dello stesso è di anni 9 naturali a decorrere dalla data del verbale di consegna dei locali, più altri 6 anni rinnovabili.</p> <p>2- Il servizio di gestione dell'altra parte del Centro intermodale è stato affidato all'attività commerciale De Crecchio con Determina n. 316 del 30.06.2017.</p>
Alloggio custode Scuola Elementare Sertinu Via Papa Simmaco n. 58	Assegnato tramite graduatoria alloggi ERP comunali.
Alloggio custode Palazzetto dello Sport Via dello Sport snc	Assegnato tramite graduatoria alloggi ERP comunali.
Centro Anziani Viale Pietro Nenni	<p>Contratto di Concessione Rep. n°3574 del 20/06/2022 con la Oltrans Service Soc. Coop. Sociale - P.IVA 01342080908 – della durata di anni 5 dal 01/04/2022 al 31/03/2026. Il servizio risulta al momento sospeso in ottemperanza all'ordinanza sindacale n° 17 del 05/09/2024 a seguito di importanti danni al solaio della sala mensa della struttura</p>
Struttura “Le Finestrelle” Viale Nenni snc	Struttura destinata a punto ristoro. Affidata mediante concessione. Si prevede l'affidamento in concessione tramite bando pubblico.
Centro Polivalente Via degli Artigiani snc	Destinato ad attività su richiesta di Enti pubblici, partiti politici, organizzazioni sindacali e associazioni, legalmente costituite, di assistenza, di volontariato e culturali ecc.
Padiglione Filigosa Caserme Mura Viale Gramsci n°5	Dato in concessione al CSC UNLA a seguito della sottoscrizione in data 29.03.2022, per anni 5 eventualmente rinnovabili per ulteriori anni 5.
Padiglione Tamuli Caserme Mura Viale Gramsci n°5	Dato in concessione al CSC UNLA a seguito della sottoscrizione in data 29.03.2022, per anni 5 eventualmente rinnovabili per ulteriori anni 5.

Aula didattica c/o Su Ponte 'e Antoni Fiore	
Colonia ex ECA	È prevista una concessione a titolo oneroso.
Struttura "Ex complesso industriale Alas"	Struttura in possesso del Comune di Macomer. Verrà dato in concessione, a titolo oneroso, previa pubblicazione di un bando pubblico.
Locali "Su Cantareddu" Monte Sant'Antonio	È prevista una concessione a titolo oneroso, previa pubblicazione di un bando pubblico.
Locale ex INPS Piazza Caduti del Lavoro (l'attuale sede Inps è in piazza Sant'Antonio in immobile di proprietà comunale)	Concessione a titolo oneroso a diverse associazioni.
Ex Casa dello studente Viale Pietro Nenni	Concessione a titolo oneroso a Kombat Fihgt Club e concessione in via di definizione contrattuale con l'Associazione Biliardo.
Mercato Coperto (n. 2 box) Via De Gasperi	
Biblioteca comunale	Destinato ad attività su richiesta di Enti pubblici, partiti politici, organizzazioni sindacali e associazioni, legalmente costituite, di assistenza, di volontariato e culturali ecc.

Alloggi di edilizia residenziale pubblica.

n. 5 alloggi edilizia residenziale pubblica	Via S. Ilario n°1	
n. 15 alloggi edilizia residenziale pubblica	Via Marconi n°1,3	
n. 5 alloggi edilizia residenziale pubblica	Via Toscana n°11,13	
n. 4 alloggi edilizia residenziale pubblica	Via E. d'Arborea n°6	
n. 5 alloggi ex ricovero Castagna	Corso Umberto I n°8	
n. 1 fabbricato abusivo acquisito al patrimonio comunale per uso abitativo	Via Iglesias n°5	
n. 22 alloggi a canone moderato	Via Cavour Via Battaglia Via Beltrame di Bagnacavallo	n. 18 alloggi assegnati tramite Bando pubblico; n. 4 alloggi assegnati provvisoriamente ad altrettante famiglie sfollate dall'alloggio comunale ERP di via Sant'Ilario

Terreni.

Con Delibera di Consiglio n°26 del 30/04/2021 è stato approvato il Regolamento per la gestione dei terreni comunali gravati da uso civico.

Con Delibera di Giunta n°38 del 09/03/2022 è stato confermato, per il 2022, quanto stabilito con D.G. n°15 del 05/02/2021 per quanto riguarda la suddivisione dei lotti esistenti dei terreni comunali gravati da uso civico destinati a pascolo e la determinazione dei rispettivi canoni di affitto, nelle more della nuova lottizzazione e dell'affidamento pluriennale.

L'art.14 del Regolamento prevede che le concessioni per pascolo, foraggere o coltura hanno durata annuale (dal 1 gennaio al 31 dicembre), avendo carattere temporale limitato. Ai vecchi concessionari in regola con i pagamenti, viene assegnato, per quanto possibile, il fondo già utilizzato in passato.

N. ORD.	LOTTI	CONSISTENZA	DATI CATASTALI
1	n° 3 - Frida - sa melabrina	ha. 52.50	foglio 31 - mapp. 9/parte: ha 22.30.00 (tot. mapp. Ha 82.15.50); foglio 31 - mapp. 12/parte: ha 30.20.00 (tot. mapp. Ha 92.70.27)
2	n° 4 - Frida - sa melabrina	ha. 36.50	foglio 31 - mapp. 9/parte: ha 13.20.00 (tot. mapp. Ha 82.15.50); foglio 31 - mapp. 12/parte: ha 23.30.00 (tot. mapp. Ha 92.70.27)
3	n° 21 - sa pattada - culipisu	ha. 85.50	foglio 26 - mapp. 29/parte: ha 5.20.00 (tot. mapp. Ha 120.32.38); foglio 26 - mapp. 3: ha 2.37.45 (tot. mapp. Ha. 2.37.45); foglio 32 mapp. 20/parte: ha 77.92.55 (tot. mapp. 182.18.28)
4	n° 22 - sa pattada	ha. 30.00	foglio 32 - mapp. 20/parte: ha 29.75.00 (tot. mapp. Ha 182.18.28); foglio 32 - mapp. 3/parte: ha 0.25.00 (tot. mapp. 98.48.20)
5	n° 29 - sa serra - su crabione - sara selighe	ha. 35.50	foglio 20 - mapp. 43/parte: ha 29.50.00; foglio 20 - mapp. 5/parte: ha 05.50.00 (tot. mapp. Ha 20.57.15)
6	n° 11 - ascusa - sa pischina e su turchi - funtana e'lavru	ha. 46.50	foglio 32 - mapp. 25/parte: ha 15.00 (tot. mapp. Ha 98.44.00); foglio 32 - mapp. 2/parte: ha 0.30.00 (tot.mapp. Ha. 118.76.70); foglio 32 mapp. 8/parte: ha 30.60.00 (tot. mapp.52.49.25); foglio 42 mapp. 3/parte: ha 00.60.00 (tot. mapp. Ha 235.50.50)
7	n° 28 - sa serra - matta e chercos	ha. 30.00	foglio 20 mappale 43/parte (ha 29.67.50) e foglio 26 mappale 29/parte (ex 1/parte – ha 00.32.50)
8	n° 31 - sa serra - su crabileddu	ha. 45.30	foglio 20 - mapp. 43/parte: ha 40.70.95 (tot. mapp. Ha 227.91.21); foglio 20 - mapp. 18/parte: ha 4.39.25 (tot. mapp. Ha 4.39.25);
9	n° 13 - funtana e lavru - nuraghe ascusa - s'ena ruggia	ha. 61.00	foglio 32 mappale 20/parte: Ha. 17.81.73 (totale del mappale Ha. 182.18.28), mappale 21: Ha. 00.00.15 (totale del mappale Ha. 00.00.15), mappale 22: Ha. 00.08.12 (totale del mappale Ha. 00.08.12), mappale 25/parte: Ha 7.90 (totale del mappale: Ha. 98.44) e 8/parte: Ha. 9.00 (totale del mappale: Ha. 52.49.25), e foglio 42, mappale 3/parte: Ha. 8.85 (totale del mappale: Ha. 235.50.50) e mappale 20/parte: Ha 17.35.00 (totale del mappale: Ha. 78.54.00)
10	n° 27 - matta e chercos - sa corra bianca	ha. 24.50	foglio 20 - mapp. 43/parte: ha 17.20.00 (tot. mapp. Ha 227.91.21); foglio 20 - mapp. 11/parte: ha 03.60.00 (tot. mapp. Ha. 06.98.60); foglio 26 - mapp. 29/parte: ha 04.96.00 (tot. mapp. Ha 120.32.38); foglio 26 4/parte: ha 0.70.00 (tot. mapp. 25.22.80)
11	n° 30/part - sa serra - crastu covocadu - su crabileddu	ha. 9.50	foglio 20 - mapp. 43/parte: ha 9.50
12	n° 25 - sa corra bianca - matta e chercos - matta prunizza	ha. 30.50	foglio 20 mappale 43/parte: ha. 3.62.50 (totale del mappale: ha. 227.91.21); foglio 26, mappale 29/parte: ha. 24.00.00 (totale del mappale Ha. 120.32.38); foglio 26, mappale 4/parte: Ha. 2.88.50 (totale mappale: 20.39.60)
13	n° 19/part - su pirastru	ha. 50.00	foglio 32 mappali 2/parte (ha. 50.00 – totale mappale: ha. 118.76.70)
14	n° 33 - sa orta e castigadu	ha. 2.16	foglio 52 - mapp. 5: ha 02.16.40 (tot. mapp. Ha 02.16.40)
15	n° 8 - su nou e s'elighe - s'ungone	ha. 12.50	foglio 42 - mapp. 3/parte: ha 04.82.00 (tot. mapp. 235.50.50); foglio 42 - mapp. 5/parte: Ha 23.18.00 (tot.mapp. Ha 85.19.00)

Impianti Sportivi.

Palestra della Scuola Elementare di Sertinu Via Papa Simmaco n°60	Affidamento a società sportive.
Palestra della Scuola Elementare di Via Roma Piazza San Francesco snc	Affidamento a società sportive.
Palestra della Scuola Media n° 1 di Via Ariosto	Affidamento a società sportive.
Palestra della Scuola Media n° 2 Padru e Lampadas Via Bechi Lusera n°3	Affidamento a società sportive.
Campo di Calcio di Sertinu n° 1 (erba sintetica) Via Papa Simmaco snc	Affidamento a società sportive.
Campo di Calcio di Sertinu n° 2 (terra battuta) Via Papa Simmaco snc	Affidamento a società sportive.
Campi di Padel di Santa Maria Via Aldo Moro	
Campi di Calchetto di Sa Corte Via Carducci	Dovranno essere eseguiti lavori di ristrutturazione.
Campo di Calcio Svincolo - Stadio Scalarba	Eseguiti lavori di bonifica e pulizia che hanno reso la struttura fruibile.
Palestra Polifunzionale (Palazzetto dello Sport) Viale dello Sport snc	Lavori in corso; seguirà l'affidamento a società sportive.
Piscina Comunale Viale dello Sport snc	Contratto di concessione Rep. n.3397/2011 con la Soc. Sporter Ssd Arl
Piste di Atletica e Palestra di Scalarba	Affidamento a società sportive.

Via E.Lussu n°1	
Campi sportivi di Scalarba (calcio e tennis) Via E.Lussu n°1	Affidamento a società sportive.
Campo di Calcetto e Pista di Pattinaggio Scalarba 2 Via Berlinguer snc	In itinere l'affidamento in concessione nel 2024 per 5/10 anni a ASD sportive, tramite bando pubblico.

Per l'utilizzo degli impianti sportivi comunali da parte delle federazioni, enti di promozione sportiva e società sportive affiliate a federazioni del CONI per la pratica dello sport, le tariffe vengono deliberate dalla Giunta Comunale con proprio atto.

3. Analisi delle risorse finanziarie.

Il principio contabile applicato della programmazione prevede che nella sezione strategica vengano indicati, con riferimento al periodo di mandato, indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. Appare opportuno in questa sede evidenziare l'andamento delle risorse disponibili e dei loro impieghi tenuto conto che tali dati possono essere utili per delineare una visione in prospettiva degli stessi nell'immediato futuro.

Le risorse finanziarie trovano allocazione in Bilancio secondo la seguente ripartizione per Titoli:

ENTRATE PER TITOLI (Accertamenti di competenza)	
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	
Titolo 6 - Accensione prestiti	
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	

Per quanto concerne le Entrate correnti di natura tributaria al Titolo 1, la L. 160/2019 ha abolito, a partire dal 1° gennaio 2020 l'Imposta Unica Comunale (IUC), ad eccezione delle disposizioni relative alla Tassa sui Rifiuti (TARI) e disciplinato pertanto la "Nuova IMU" che unifica IMU e TASI che rappresentano di fatto la quota più consistente delle entrate tributarie. Nei Trasferimenti correnti al Titolo 2 sono ricomprese tutte le entrate provenienti da trasferimenti da parte di Enti quali principalmente Stato e Regione per lo più finalizzati allo svolgimento di precise funzioni da parte dell'ente comunale. Al Titolo 3 tra le entrate extratributarie vi sono quelle legate alla gestione del patrimonio dell'Ente.

3.1 Fondo Unico.

Il Fondo Unico a favore dei comuni, istituito con l'art. 10 della L.R. 2/2007, nasce per finanziare il sistema delle autonomie locali.

Con Deliberazione n. 18/15 del 11 aprile 2017 la Giunta Regionale ha approvato i criteri per l'erogazione delle risorse del fondo unico, prevedendo:

- *il pagamento prioritario di eventuali somme in conto residui;*
- *il pagamento di una prima tranne sino all'80% dello stanziamento in conto competenza, con provvedimento da adottarsi entro 30 giorni dalla pubblicazione della legge finanziaria e, comunque, una volta ultimate le procedure di riaccertamento;*
- *il pagamento della restante quota dello stanziamento, con provvedimento da adottarsi entro il 30 ottobre dell'anno di competenza, salvo priorità all'erogazione del saldo nei confronti degli enti che documentano uno stato di sofferenza finanziaria.*

Le risorse sono così ripartite tra i comuni :

- *per il 40 % in parti uguali;*

- per il restante 60 % in proporzione alla popolazione residente in ciascun Ente al 1° gennaio dell'anno precedente a quello di ripartizione, secondo i dati pubblicati dall'Istat.

Nel Fondo, fino alla riforma del regime finanziario degli enti locali, in deroga alla normativa vigente in materia di criteri di riparto, sono confluite le risorse previste per la realizzazione dei seguenti interventi:

- iniziative locali per lo sviluppo e l'occupazione (L.R. 37/1998, art. 19);
- incentivazione della produttività, qualificazione e formazione del personale degli enti locali (L.R. 19/1997, art. 2);
- interventi comunali per l'occupazione (L.R. 4/2000, art. 24);
- trasferimenti per il funzionamento degli enti locali e per le spese di investimento, per i servizi socio-assistenziali, diritto allo studio, sviluppo e sport (L.R. 25/1993);
- esercizio delle funzioni e compiti conferiti (L.R. 9/2006);
- piani e progetti degli enti pubblici per razionalizzare e ridurre i consumi energetici, tutelare e migliorare l'ambiente, conservare gli equilibri ecologici naturali (L.R. 2/2007, art. 19);
- trasferimenti ai comuni, singoli o associati, e alle province che attuano processi di mobilità volontaria e di riorganizzazione per l'inserimento nelle proprie dotazioni organiche del personale delle comunità montane cessate (L.R. 3/2008, art. 6, co. 10).

Gli enti possono gestire le risorse assegnate senza vincoli di destinazione, avuto riguardo al raggiungimento degli obiettivi delle leggi regionali citate, degli interventi occupazionali, delle politiche attive del lavoro e delle funzioni di propria competenza.

L'ammontare è definito per l'anno 2024 in euro 484.705.120,00 (missione 18 - programma 01 - titolo 1). La Regione ha approvato il riparto con determinazione n. 1189/10016 del 14.03.2024. Dall'allegato "Tabella di riparto fondi", consultabile integralmente sul sito <https://www.regione.sardegna.it/atti-bandi-archivi/atti-amministrativi/tutti-gli-atti/171152792267279>, risulta per il comune di Macomer un importo pari a euro 2.235.113,56. Con determinazione n. 1290/11324 del 22.03.2024 la Regione ha provveduto a liquidare gli importi ai comuni.

Successivamente, con determinazione 5474/51150 del 15.10.2024 la Regione ha comunicato un incremento dello stanziamento totale del Fondo Unico, approvando il riparto e assegnando al comune di Macomer ulteriori euro 121.238,14. Per il triennio 2025/2027, in mancanza di dati certi, si è confermato lo stanziamento 2024 pari a un totale di euro 2.356.351,70.

3.2 Fondo di Solidarietà Comunale.

Il Fondo di solidarietà comunale ("FSC") è stato istituito dall'art. 1, comma 380, della L. 228/2012 in sostituzione del Fondo sperimentale di riequilibrio previsto dal d.lgs. 23/2011. Rappresenta una voce di entrata dei bilanci comunali riconosciuta dallo Stato per il finanziamento delle spese correnti, la cui assegnazione è ispirata, nel caso delle regioni a statuto speciale, a criteri compensativi in quanto ha sostituito i vari trasferimenti statali specifici.

La disciplina del fondo di solidarietà comunale risiede nei commi 446-452 della legge 232/2016. Il DPCM di ripartizione del Fondo dovrebbe essere adottato entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento, ma tale termine non viene puntualmente rispettato: viene generalmente emanato nei primi mesi dell'anno di riferimento. La dotazione del fondo di solidarietà comunale è fissata per legge ed è contenuta nel comma 448 della legge 232/20165, oggetto di ripetute modifiche.

La legge n. 160/2019 (comma 848) ha previsto un incremento delle risorse del Fondo di 560 milioni a decorrere dal 2024, per garantire ai comuni il progressivo reintegro del Fondo delle risorse a suo tempo decurtate a titolo di concorso alla finanza pubblica negli anni 2014-2018, ai sensi dell'art. 47 del D.L. n. 66/2014, cessato nel 2019.

La disciplina del riparto del fondo di solidarietà comunale è contenuta nel comma 449 della legge 232/2016, anch'esso oggetto di un costante adeguamento normativo. Anche in questo caso è bene distinguere tra diverse quote, che verranno analizzate separatamente:

a) la **quota tradizionale**, destinata a compensare i trasferimenti soppressi, a loro volta riconosciuti per il finanziamento della spesa dell'ente. Tale quota viene oggi ripartita secondo due differenti criteri:

- b.1) criterio "storico"
- b.2) criterio perequativo;

- b) la **quota ristorativa**, destinata a rifondere i comuni delle perdite di gettito connesse alle agevo-lazioni ed esenzioni concesse dal legislatore per quanto riguarda l'IMU e la TASI (prima tra tutti l'esenzione sulla prima casa);
- c) la **quota incrementativa**, istituita dal 2021 ad opera della legge 178/2020 e destinata allo svi-luppo dei servizi sociali e nidi per il raggiungimento di livelli essenziali delle prestazioni (LEP);
- d) le **ulteriori poste rettificative e compensative**.

La quota cosiddetta “tradizionale” del fondo di solidarietà comunale è quella che deriva dai soppressi trasferimenti statali fiscalizzati che nel tempo erano stati attribuiti agli enti per il finanziamento delle proprie funzioni (fondamentali e non) e dei servizi. Questa quota di risorse “storiche” viene messa a confronto con il gettito IMU+TASI determinato ad aliquote standard. A livello di singolo ente, la differenza può assumere valore sia positivo che negativo:

- se positivo, si ha un surplus di risorse storiche rispetto ai gettiti IMU e TASI ordinariamente acquisibili, e pertanto una carenza di risorse che viene riconosciuta attraverso il FSC;
- se negativo, si ha un surplus dei gettiti IMU e TASI ordinariamente acquisibili ad aliquote di base rispetto alle risorse storiche e pertanto una eccedenza di risorse che viene recuperata attraverso il FSC.

Dal 2016 la fiscalità comunale ha visto il ritorno dell'esonero del prelievo sull'abitazione principale, oltre che di una serie di altre misure agevolative che hanno fortemente eroso il gettito tributario che affluiva nelle casse comunali. Per questo motivo, ai comuni delle regioni a statuto ordinario e della Sicilia e Sardegna viene riconosciuta una quota calcolata sulla base del gettito effettivo IMU e TASI relativo all'anno 2015, come derivante dall'applicazione del nuovo sistema di esenzione introdotto dalla legge di stabilità per il 2016 (comma 449, lett. a)).

Con la legge n. 178/2020 (art. 1, commi 791 e 792), la dotazione del Fondo di solidarietà comunale è stata incrementata al fine di destinare risorse aggiuntive al finanziamento dei **servizi sociali** comunali e al potenziamento degli asili nido comunali, con particolare attenzione ai comuni nei quali i predetti servizi denotano maggiori carenze. Tali risorse aggiuntive sono ripartite tra i comuni sulla base di criteri perequativi espressamente indicati dalla norma, che vengono integrati nella disciplina del Fondo di solidarietà comunale (mediante l'inserimento delle lettere d-quinquies), d-sexies) e d-septies) nel comma 449, della L. 232/2016).

La novità di tali assegnazioni sta nel fatto che le risorse non sono più destinate a priori al finanziamento della spesa corrente generica, ma sono legate ad obiettivi di servizio che devono essere garantiti per il raggiungimento dei livelli essenziali delle prestazioni. Pertanto, esse assumono – di regola - natura di risorse vincolate, la cui gestione è soggetta a precisi obblighi di utilizzo, monitoraggio e di rendicontazione. Per quanto riguarda i servizi sociali, il DPCM 1° luglio 2021 ha ripartito le risorse sulla base del coefficiente di riparto del fabbisogno monetario standard dei servizi sociali approvato con la nota metodologica di settembre 2020. Anche per gli anni successivi si presume venga mantenuto tale meccanismo, con aggiornamento degli importi e dei coefficienti sulla base delle nuove metodologie. Per quanto riguarda gli **asili nido**, invece, il riparto riguarda solo i comuni che presentano un numero di posti nido inferiore al 28,87% circa della popolazione in età compresa tra 3 e 36 mesi, per cui gli enti che hanno già raggiunto tale livello non riceveranno risorse.

Sul sito

https://finanzalocale.interno.gov.it/apps/floc.php/fondo_solidarieta/index/codice_ente/5200530420/cod/40/md/0/anno_fsc/40 è possibile visualizzare il dettaglio del calcolo del fondo di solidarietà comunale.

Per quanto concerne le variabili che incidono sulla quantificazione del fondo di solidarietà per le annualità 2025/2027 sono le seguenti:

- perdita delle componenti vincolate relative agli asili nido, servizi sociali e trasporto alunni disabili che confluiranno nel nuovo Fondo speciale equità livello di servizi che, in valori assoluti, farà registrare una riduzione del Fondo;
- aumento del peso della quota da distribuire secondo i fabbisogni standard e della capacità fiscale perequabile, che porta dal 45,5% al 52,5% l'importo del fondo erogato con criteri perequativi;
- revisione e aggiornamento della metodologia dei fabbisogni standard;

Resta confermato l'importo delle risorse complessive in dotazione al Fondo.

3.3 Fondo speciale equità livello di servizi.

In attuazione a quanto previsto dall'art.1, commi 498 e sgg, della legge 213/2023, dal 2025 e fino al 2031 le quote vincolate destinate al finanziamento dei servizi per asili nido, servizi sociali e trasporto alunni disabili, prima erogate attraverso il Fondo di solidarietà comunale saranno attribuite ai comuni attraverso il Fondo speciale equità livello di servizi. La dotazione del Fondo sarà pari a quella già prevista per le macro-aree facenti parte del Fondi di solidarietà. Da un punto di vista

finanziario nulla cambia pertanto, si segnala solamente una diversa rappresentazione in Bilancio in quanto questa entrata avrà natura vincolata al raggiungimento degli obiettivi.

3.4 Entrate Tributarie.

3.4.1 Imposta Municipale Unica (IMU).

A decorrere dall'anno d'imposta 2020, l'IMU è disciplinata dalle disposizioni di cui all'art. 1, commi da 739 a 783 della L.160/2019.

L'IMU non si applica all'abitazione principale e alle relative pertinenze, nonché ad altre tipologie di immobili individuate dalla legge e dal regolamento Comunale.

Si applica, invece, alle abitazioni principali e assimilate classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 con l'aliquota agevolata e la detrazione di 200 €.

La detrazione si applica anche agli alloggi regolarmente assegnati dall'Agenzia Regionale Territoriale per l'Edilizia (ex IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità dell'Agenzia Regionale Territoriale per l'Edilizia (ex IACP).

Con Deliberazione del C.C. n°42 del 25/09/2020 è stato approvato il Regolamento della nuova IMU. Le aliquote e le detrazioni vengono approvate con deliberazione del Consiglio Comunale. Per l'anno in corso le aliquote e le detrazioni sono le seguenti (delibera C.C. n°61 del 18/12/2023 per il 2024):

	Aliquota	Ridotta	
Aliquota Ordinaria	1,01%		
Abitazioni principali classificate nelle categorie catastali A/1, A/8, A/9 e relative pertinenze (si applica la detrazione di € 200,00)	0,60%		
Abitazioni concesse in uso gratuito a parenti fino al 3° grado o ad affini fino al 2° grado, che la occupano come abitazione principale	0,71%	SI	
Immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D (esclusi quelli ad uso strumentale delle attività agricole)	1,01%		Il gettito derivante dall'applicazione dell'aliquota
Fabbricati rurali strumentali all'attività agricola	0,05%	SI	
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, così qualificati fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati	Esenti dal 2022		
Immobili adibiti ad esercizi commerciali e artigianali situati in zone interessate dallo svolgimento di lavori per la realizzazione di opere pubbliche che si protraggono per oltre sei mesi	0,86%	SI	L'aliquota ridotta si applica solo per il periodo di svolgimento dei lavori

La delibera di approvazione delle aliquote viene in genere predisposta in vista del consiglio convocato per l'approvazione del bilancio.

3.4.2 Tassa sui Rifiuti (TARI).

La Tassa sui Rifiuti è dovuta da chiunque possieda, occupi o detenga, a qualsiasi titolo locali o aree coperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani ed è corrisposto in base a tariffa, commisurata all'effettiva produzione di rifiuti, calcolata in relazione alla superficie occupate e al numero di componenti del nucleo familiare, per quanto riguarda le utenze domestiche, o in base alla tipologia di attività svolta, per quanto riguarda le utenze non domestiche.

Il tributo ha la funzione di assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio necessari per la gestione del ciclo dei rifiuti.

L'approvazione delle tariffe del tributo è attribuita alla competenza del Consiglio Comunale, ex art. 1, co. 683, della L.147/2013, in conformità al Piano Economico Finanziario del servizio di gestione rifiuti.

La procedura di approvazione è definita all'art. 6 della Deliberazione dell'ARERA del 31 ottobre 2019, n. 443/2019 avente ad oggetto la definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti.

Con la Delibera n. 363 del 03.08.2021, l'ARERA ha aggiornato la metodologia di approvazione del PEF TARI per il secondo periodo regolatorio, quadriennio 2022-2025, introducendo il nuovo metodo tariffario rifiuti (c.d.MTR-2), il cui art. 4 ricorda che la determinazione delle entrate tariffarie avviene sulla base di dati certi, verificabili e desumibili da fonti contabili obbligatorie. Il Piano è composto da una relazione tecnica descrittiva del servizio di gestione dei rifiuti e da una parte finale economica, nella quale vengono determinati i costi fissi e variabili da recuperare attraverso la tariffa calcolata secondo il MTR-2. La deliberazione ARERA n. 389 del 03.08.2023 ha approvato l'aggiornamento biennale 2024-2025 del metodo tariffario rifiuti (MTR2).

Nell'art. 7 della Delibera 363/2021 l'ARERA disciplina la procedura di approvazione del piano economico finanziario (PEF), prevedendo il coinvolgimento di tre soggetti:

- Gestore: predispone il piano economico finanziario e lo trasmette all'Ente Territorialmente Competente;
- Ente Territorialmente Competente (ETC): verifica e valida i dati ricevuti dai gestori, definisce i parametri/coefficienti di sua competenza, elabora il piano economico finanziario definitivo e lo trasmette ad ARERA entro 30 giorni dall'adozione delle pertinenti determinazioni;
- ARERA: salva la necessità di richiedere ulteriori informazioni, verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa ai sensi del presente Articolo e, in caso di esito positivo, conseguentemente approva;

Nel territorio in cui opera il Comune di Macomer non è operante l'Ente di Governo dell'ambito, previsto ai sensi della D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito dalla Legge 14 settembre 2011, n. 148 e pertanto le funzioni di Ente territorialmente competente previste dalla deliberazione ARERA 363/2021 sono svolte dal Comune.

Occorre inoltre considerare che il regolamento comunale per la disciplina della Tassa sui Rifiuti, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n°44 del 25/09/2020 ed aggiornato con deliberazione del Consiglio Comunale n°33 del 28/06/2021 e successive modificazioni ha previsto la possibilità di determinare la tariffa sulla base dei criteri indicati nel regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1998, n. 158, in alternativa ai criteri cui all'art. 1, comma 652, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, utilizzati da questa Amministrazione fino all'anno 2023.

il D.P.R. 27 aprile 1998, n. 158 disciplinante il metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani che stabilisce i criteri che consentono di calcolare le tariffe della TARI per le diverse tipologie di utenza, domestica e non domestica. Detti criteri possono essere così riassunti:

- la tariffa di riferimento deve coprire tutti i costi del servizio;
- la tariffa è composta da una parte fissa ed una variabile;
- la tariffa è distinta in utenze domestiche e utenze non domestiche;
- la tariffa fissa per le utenze domestiche è data da una quota unitaria dei costi fissi, dalla superficie dell'abitazione e da un coefficiente di adattamento variabile secondo il numero dei componenti il nucleo familiare;
- la tariffa variabile per le utenze domestiche è data da una quota unitaria dei rifiuti prodotti e da un coefficiente di produttività, anche questo variabile secondo il numero dei componenti il nucleo familiare;
- la tariffa fissa per le utenze non domestiche è data da una quota unitaria dei costi fissi, dalla superficie dei locali occupati e da un coefficiente potenziale di produzione, a seconda della tipologia di attività svolta;
- la tariffa variabile per utenze non domestiche è data dal costo unitario dei rifiuti prodotti, dalla superficie dei locali e da un coefficiente potenziale di produzione;

Il Comune ha adeguato e approvato le tariffe TARI per l'anno 2024 per uniformarsi al nuovo metodo normalizzato, con Delibera del Consiglio Comunale n. 10 del 01.07.2024. Di fatto, l'art. 3 comma 5-quinquies del D.L. 228/2021 ha stabilito che a decorrere dal 2022 i comuni possono approvare il PEF, le tariffe e i regolamenti entro il termine del 30 aprile di ciascun anno. Pertanto, per le annualità 2025/2027, le relative tariffe verranno approvate in corso di anno.

A seguito dell'approvazione, sul sito istituzionale del Comune, nella sezione "Trasparenza Rifiuti", sotto-sezione "TARI-TARIP" sarà possibile prendere visione:

- delle Tariffe - selezionando dal menù a destra "Regole per il calcolo della tariffa";
- del Regolamento - selezionando dal menù a destra "Delibera Approvazione Tariffe" e "Regolamento TARI/TARIP";
- del PEF per l'intero periodo regolatorio del MTR-2(2022-2025) e della Relazione di accompagnamento dell'Ente (solo i punti 1, 4 e 5 dello schema di relazione ARERA di competenza degli E.T.C.) - selezionando dal menù a destra "Delibera Approvazione Tariffe" e "Articolazione Tariffaria – PEF".

3.4.3 Addizionale Comunale all'IRPEF.

In base a quanto disposto dall'art. 1 del d.lgs. 360/1998, i comuni la possono istituire, fissandone l'aliquota in misura non eccedente lo 0,8%, salvo deroghe espressamente previste dalla legge.

A decorrere dall'anno 2007, inoltre, è stata riconosciuta ai comuni la facoltà d'introdurre una soglia d'esenzione dal tributo in presenza di specifici requisiti reddituali: in tal caso, l'addizionale non è dovuta qualora il reddito sia inferiore o pari al limite stabilito dal comune, mentre la stessa si applica al reddito complessivo nell'ipotesi in cui il reddito superi detto limite. I comuni possono stabilire un'aliquota unica oppure una pluralità di aliquote differenziate tra loro, ma in tale ultima eventualità queste devono necessariamente essere articolate secondo i medesimi scaglioni di reddito stabiliti per l'IRPEF nazionale, nonché diversificate e crescenti in relazione a ciascuno di essi. L'addizionale è dovuta al comune nel quale il contribuente ha il domicilio fiscale alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce il pagamento dell'addizionale stessa. L'imposta è calcolata applicando l'aliquota fissata dal comune al reddito complessivo determinato ai fini IRPEF, al netto degli oneri deducibili, ed è dovuta solo se per lo stesso anno risulta dovuta l'IRPEF stessa, al netto delle detrazioni per essa riconosciute e del credito d'imposta per i redditi prodotti all'estero.

Il versamento dell'addizionale è effettuato in acconto e a saldo, unitamente al saldo dell'imposta sul reddito delle persone fisiche. L'acconto è stabilito nella misura del 30% dell'addizionale ottenuta applicando l'aliquota fissata dal comune per l'anno precedente al reddito imponibile IRPEF dell'anno precedente.

Le delibere di determinazione dell'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF devono essere approvate dal comune entro il termine fissato dalle norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione, come stabilito per la generalità dei tributi locali dall'art. 1, co. 169, della L. 296/2006.

Le delibere, ai sensi dell'art. 14, co. 8, del d.lgs. n. 23 del 2011, per acquisire efficacia devono essere pubblicate sul sito internet www.finanze.gov.it. e per farlo a decorrere dal 1° gennaio dell'anno di pubblicazione, ciò deve avvenire entro il termine del 20 dicembre dell'anno a cui la delibera si riferisce. In mancanza di pubblicazione entro il 20 dicembre si applicano le aliquote stabilite per l'anno precedente. In virtù della modifica normativa introdotta dall'art. 8, co. 2, del d.lgs. 175/2014, l'aconto dell'imposta deve essere determinato, in ogni caso, sulla base delle aliquote e dell'esenzione vigenti nell'anno precedente. È stata eliminata, infatti, la possibilità di riscuotere già in sede di acconto l'imposta sulla base delle aliquote deliberate per il nuovo anno, che prima era riconosciuta a condizione che la delibera fosse stata pubblicata entro il 20 dicembre dell'anno precedente.

L'aliquota di partecipazione dell'addizionale deve essere stabilita con regolamento.

Con Deliberazione del C.C. n°60 del 18.12.2023 sono state approvate le seguenti aliquote per l'anno 2024:

Aliquote IRPEF per scaglioni di reddito	
SCAGLIONI €	ALIQUOTA
Da 0 a 15.000	0,53 %
Da 15.001 a 28.000	0,61 %
Da 28.001 a 50.000	0,67 %
oltre 50.000	0,79 %

Il D.lgs 216/2023 ha introdotto, per il solo anno 2024, modifiche alla disciplina IRPEF riducendo da quattro a tre gli scaglioni per l'applicazione dell'imposta. I comuni avevano la facoltà di recepire i tre scaglioni, deliberando entro il 15.04.2024. In assenza di delibera venivano confermate le aliquote previgenti.

Nel 2024 i comuni avevano la facoltà di recepire, i tre scaglioni di reddito previsti dal D.lgs. 216/2023, deliberando entro il 15.04.2024. In assenza di delibera venivano confermate le aliquote previgenti.

Il DDL di Bilancio 2025, rende strutturale la riduzione da quattro a tre scaglioni IRPEF, modificando di conseguenza la disciplina delle detrazioni d'imposta. Al fine di garantire la coerenza della disciplina con la nuova articolazione degli scaglioni di reddito, i comuni per l'anno 2025 modificano, con propria delibera, entro il 15 aprile dell'anno 2025 gli scaglioni e le aliquote dell'addizionale comunale al fine di conformarsi alla nuova articolazione. Inoltre, nelle more del riordino della fiscalità degli enti territoriali, i comuni possono determinare per il triennio 2025-2027 aliquote differenziate sulla base degli scaglioni di reddito. In caso di mancata adozione della delibera di modifica dell'addizionale comunale IRPEF si applicano le aliquote in vigore presso ciascun ente.

3.5 Altre entrate.

La L. 160/2019 (legge di bilancio 2020), ha previsto, ai commi da 816 a 836 dell'articolo 1 l'istituzione, a decorrere dal 2021, del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria; i successivi commi da 837 a 847 disciplinano l'istituzione da parte dei comuni, delle province e delle città metropolitane, sempre a decorrere dal 2021, del canone patrimoniale di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate. I due nuovi canoni sostituiscono: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'art. 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al d.lgs. 285/1992, limitatamente alle strade di pertinenza dei Comuni e delle Province.

I due nuovi canoni sono comunque comprensivi di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi. Le tariffe dei canoni in questione sono state adottate con deliberazione di Giunta comunale.

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n°20 del 29/03/2021 è stato approvato il Regolamento di applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, poi integrato con deliberazione del C.C. n°24 del 30/04/2021, che ha stabilito le riduzioni e le maggiorazioni alle tariffe standard previste dall'art.1, commi 826 e 827 della L.160/2019. Le tariffe sono approvate annualmente e la competenza è della Giunta Comunale, che provvede con proprio atto. In genere, l'atto viene predisposto e approvato in occasione dell'approvazione dello schema di bilancio, pertanto per l'anno 2025 sono in corso di approvazione.

TABELLE TARIFFE CANONE UNICO 2023 (confermate nel 2024)

Tariffa standard annuale di riferimento € 30,00 (art.1 comma 826 legge 160/2019).

Tariffa standard giornaliera di riferimento € 0,60 (art.1 comma 827 legge 160/2019).

Tariffe per occupazione suolo pubblico permanente - annuale			
TIPOLOGIA	1° CAT.	2° CAT.	3° CAT.
suolo	30.00	28.50	27.00
soprasuolo	7.50	7.13	6.75
sottosuolo (serbatoi)	22.50	21.38	20.25
esposizione merci - strutture fisse non commerciali	27.90	26.51	25.11
chioschi - strutture fisse commerciali	24.00	22.80	21.60
passi carrabili		26.00	

Tariffe per occupazione suolo pubblico temporaneo - giornaliero			
TIPOLOGIA	1° CAT.	2° CAT.	3° CAT.
suolo	0.60	0.57	0.54
politica - spettacoli viaggianti	0.30	0.29	0.27
edilizia da 1 a 14 giorni	0.72	0.68	0.62
edilizia da 15 a 30 giorni	0.36	0.34	0.31
edilizia oltre 30 giorni	0.18	0.17	0.15
dehors	0.15	0.14	0.13
festa monte S. Antonio		1.50	
feste in citta'		0.51	
altre ricorrenze		1.02	

Tariffe per esposizioni pubblicitarie permanenti – annuali		
TIPOLOGIA	ORDINARIA	LUMINOSA

da 1 a 5 mq	12.00	24.00
da 5.5 a 8.5 mq	18.00	36.00
oltre 8.5 mq	24.00	48.00
veicoli inferiori a 30 ql e per ogni rimorchio	54.00	
veicoli superiori a 30 ql e per ogni rimorchio	81.00	
altri tipi di veicoli e per ogni rimorchio	27.00	
pannelli luminosi – display conto proprio		18.00
pannelli luminosi – display conto altrui		36.00

Tariffe per esposizioni pubblicitarie temporanee - giornaliere		
TIPOLOGIA	ORDINARIA	LUMINOSA
da 1 a 5 mq	0.06	0.12
da 5.5 a 8.5 mq	0.09	0.18
oltre 8.5 mq	0.12	0.24
striscioni	0.78	1.56
volantinaggio a giorno e a persona	2.28	
pubblicità sonora a giorno e a postazione	6.60	

Tariffe per pubbliche affissioni		
TIPOLOGIA	ORDINARIA	
da 1 a 10 giorni	1.20	
da 11 a 15 giorni	1.56	
da 16 a 20 giorni	1.86	
da 21 a 25 giorni	2.16	
da 26 a 30 giorni	2.46	

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n°19 del 29/03/2021 è stato approvato il Regolamento di applicazione del canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate. Le tariffe sono approvate annualmente e la competenza è della Giunta Comunale, che provvede con proprio atto. Questo viene predisposto e approvato in occasione dell'approvazione dello schema di bilancio, pertanto per l'anno 2025 sono in corso di approvazione.

TABELLA TARIFFE CANONE MERCATO 2023 (confermate per l'anno 2024)

Tariffa standard annuale di riferimento € 30,00 (art.1 comma 826 legge 160/2019).

Tariffa standard giornaliera di riferimento € 0,60 (art.1 comma 827 legge 160/2019).

TIPOLOGIA	ORDINARIA
permanente - annuale	9.00
temporanea - giornaliera	0.40

4. Servizi pubblici locali a Domanda Individuale.

Col Decreto 31.12.1983 del Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministero del Tesoro ed il Ministero delle Finanze, emanato in attuazione del D.L. 55/1983, come convertito dalla L. 131/1983 è stato approvato l'elenco dei servizi pubblici a domanda individuale.

Il D.L. 55/1983, all'art. 6, prevede che gli enti locali definiscano, non oltre la data di approvazione del bilancio, la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi pubblici a domanda individuale finanziata da tariffe, contribuzioni ed entrate specificatamente destinate e definiscano con lo stesso atto le tariffe dei servizi medesimi.

4.1 Scuola Sovracomunale di Musica “Giuseppe Verdi”.

La L.R. 28/1997 prevede interventi a favore della istituzione di scuole civiche di musica e stabilisce che sia la Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, ad approvare, con deliberazione, il programma degli interventi relativi alla concessione di contributi per il funzionamento delle Scuole civiche di musica.

L'attuale impianto regolamentare della legge di cui sopra è stato approvato con la D.G. n°41/3 del 15 ottobre 2012 "L.R. 15 ottobre 1997, n. 28. Integrazione della Deliberazione n. 12/24 del 20 marzo 2012 recante "Criteri e modalità per la concessione di finanziamenti ai Comuni per l'istituzione e il funzionamento delle scuole civiche di musica (L.R. 22.8.1990 n. 40, art. 19, comma 1)" e Linee guida per la rilevazione dei dati."".

In riferimento all'anno scolastico 2019/2020 e 2020/2021, erano state approvate modifiche ai criteri vigenti con le deliberazioni di Giunta regionale n. 39/10 del 30.7.2020 e n. 50/43 del 8.10.2020. Tali accorgimenti, inizialmente individuati esclusivamente per i citati anni formativi, sono stati in parte riadattati e riproposti anche per l'anno scolastico 2021/2022, con le deliberazioni della Giunta regionale n. 29/10 del 21.7.2021 (Direttive e parziale modifica dei criteri per la rendicontazione e l'ammissibilità delle spese) e n. 39/30 del 8.10.2021 (Modifica criteri per l'assegnazione del contributo regionale e proroga dei termini per l'invio della rilevazione dati).

Con l'approvazione della L.R. 17/2021 è stato modificato l'impianto normativo della L.R. 28/1997 e, in particolare:

- al co. 6 dell'art. 22 della L.R. n. 17/2021 si dispone che "in considerazione della prosecuzione dello stato di emergenza da Covid-19, e per rendere il termine di presentazione delle domande più rispondente alle esigenze del settore, nell'articolo 4, comma 1, della legge regionale 15 ottobre 1997, n. 28 (Interventi a favore della istituzione di scuole civiche di musica) sono abrogate le parole "entro il mese di marzo precedente all'anno scolastico di riferimento". È inoltre abrogato il comma 8 dell'articolo 12 della legge regionale 21 aprile 2005, n. 7 (legge finanziaria 2005)";
- al co. 7 del medesimo art. 22 si stabilisce che "Il comma 3 dell'articolo 2 della legge regionale n. 28 del 1997, è sostituito dal seguente: "3. All'attribuzione dei benefici si provvede con determinazione del dirigente competente per materia."

E' con determinazione del Direttore del Servizio Sport, Spettacolo e Cinema dell'Assessorato Regionale Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport che vengono assegnati i contributi.

Il co. 4, dell'art. 8, della L.R. 5/2017 "Legge di stabilità 2017" ha stabilito, in coerenza con i nuovi principi di programmazione e di competenza finanziaria potenziate, che diverse tipologie di contributi, tra i quali quelli di cui alla L.R. 28/1997 riferiti ad "anno scolastico/anno accademico/campionati sportivi, sono da imputare alle annualità nelle quali sono svolte le attività e diviene esigibile l'obbligazione, stante la durata temporale delle attività oggetto dei contributi da svolgersi a cavallo di più esercizi finanziari".

Nel bilancio di previsione della Regione la spesa è stanziata come "Trasferimenti correnti a amministrazioni locali" sulla Missione 5, Programma 2, Cap. SC05.0904.

La Scuola è costituita tra i Comuni di Macomer, Lei e Sindia.

Nel bilancio comunale:

- *l'entrata relativa al Contributo regionale è imputa al Capitolo n°2095,*
- *l'entrata relativa alle quote di partecipazione dei Comuni è imputa al Capitolo n°2085,*
- *l'entrata relativa alle quote di iscrizione frequenza degli allievi è imputa al Capitolo n°3139,*
- *la spesa finanziata dal Cap. 2095 è imputa al Capitolo n°1511,*
- *la spesa finanziata dal Cap. 2085 è imputa al Capitolo n°1513,*
- *la spesa finanziata dal Cap. 3139 è imputa al Capitolo n°1512,*
- *la spesa finanziata da bilancio comunale è imputa al Capitolo n°1514.*

Tassa di iscrizione e retta mensile, che tiene conto dell'ISEE, sono stabilite nella deliberazione di G.C. n°228 del 20.11.2023.

- *tassa di iscrizione da versare al momento della domanda d'iscrizione: €. 65,00 per tutti gli strumenti ed €. 30,00 per gli iscritti al corso di Propedeutica ed € 30,00 per gli iscritti al Canto Corale;*
- *rette mensili dovute in base alle fasce di reddito determinate in base all'ISEE per il corso di Propedeutica*

Fascia di reddito secondo gli indici ISEE	Rette utenti in sede	Rette utenti fuori sede	Rette utenti in sede utenti	Rette utenti fuori sede	Rette utenti in sede utenti	Rette utenti fuori sede
	<i>CORSO DI PROPEDEUTICA</i>		<i>CORSI ORDINARI PER UN SOLO STRUMENTO</i>		<i>Corsi Superiori (per un solo strumento più due materie complementari, oppure per un solo strumento senza materie complementari)</i>	
1^ fascia fino a €. 5.165,00	€ 12,00	€ 10,00	€ 21,00	€ 18,00	€ 60,00	€ 55,00
2^ fascia da € 5.165,01	€ 15,0	€ 12,00	€ 24,00	€ 22,00	€ 68,00	€ 63,00
3^ fascia da €. 10.330,0	€ 18,00	€ 15,00	€ 28,00	€ 26,00	€ 75,00	€ 70,00
4^ fascia da €. 18.076,0	€ 22,00	€ 18,00	€ 30,00	€ 28,00	€ 85,00	€ 80,00
5^ fascia da €. 25.823,0	€ 25,00	€ 22,00	€ 35,00	€ 32,00	€ 92,00	€ 87,00
6^ da €. 33.570,0 0 in poi	€ 28,00	€ 25,00	€ 40,00	€ 38,00	€ 98,00	€ 93,00

Gli allievi del Corso superiore che intendono frequentare i corsi di altre materie principali o complementari dovranno pagare per ciascuna singola materia aggiuntiva, in base alla propria capacità contributiva (fascia ISEE), una retta mensile pari a quella richiesta per i corsi ordinari. Per i nuclei familiari con più figli frequentanti sarà operata la riduzione del 25% dal 2° figlio in poi purché fiscalmente a carico. Per i nuclei familiari con più frequentanti sarà operata la riduzione del 25 % dal 3° iscritto in poi purché regolarmente frequentante le lezioni settimanali e non avente reddito proprio. Le persone disabili sono ammesse alla frequenza a titolo gratuito. Per avere diritto a tale agevolazione gli invalidi fisici devono avere una invalidità certificata di almeno il 50%. I disabili psichici e sensoriali saranno ammessi alla frequenza dietro valutazione effettuata dallo psicologo comunale in collaborazione col direttore e i docenti. Le persone iscritte al Canto Corale pagheranno una retta mensile uguale per tutti pari ad € 21,00. Eventuali iscritti residenti in Comuni, non associati alla Scuola di Musica, dovranno pagare la retta di frequenza fissata per gli allievi frequentanti in sede, calcolata secondo la rispettiva fascia ISEE maggiorata del 25%.

4.2 Mensa Scolastica.

Con determina n°606/2021 è stata aggiudicata la gara per l'affidamento mediante concessione del servizio presso le scuole dell'infanzia e primaria a tempo pieno per cinque anni scolastici dal 01/09/2021 al 31/08/2026 (CUI S83000270914202100003 – CIG 8770423E01) all'A.T.I. composta dalla Società Cooperativa Sociale Nuraghes, con sede in Esporlatu, in via San Filippo n.13, P.I. 02327110900, (Mandataria), e dalla Cocktail Service Srl, con sede in Quartu Sant'Elena, in via Irlanda n.44, P.I.02010280929, (Mandante), per un importo complessivo di € 1.008.495,00 oltre oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso e IVA di legge.

Il servizio è stato attivato in data 08/11/2021 e viene svolto in tre plessi scolastici in luogo dei quattro previsti negli atti di gara, a seguito del trasferimento delle classi della scuola dell'infanzia di "Santa Maria" nel plesso della scuola di "Sa Corte". Attualmente il servizio è erogato dalla sola Società Cooperativa Sociale Nuraghes.

Con delibera di Giunta n° 271 del 29.12.2023 è stata approvata la "Riconoscione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica di cui all'art. 30 del d.lgs. 201/2022 - ANNO 2023".

Rientra tra le competenze della Concessionaria la riscossione delle quote di contribuzione a carico delle famiglie e resta in carico al Comune il pagamento della quota sociale, pari alla differenza tra il costo del singolo pasto e la tariffa di contribuzione, oltre l'IVA di legge.

La quota sociale è pagata a valere del Capitolo di P.E.G. n°1442/1 - codice di bilancio codice 04.06-1.03.02.15.006.

Essa è finanziata dal Fondo Unico di cui al Capitolo n°2091 e dal Contributo MIUR per la fruizione del servizio da parte del personale della scuola (art. 7, co. 41, del D.L. 95/2012, conv. dalla L.135/2012) di cui al Capitolo n°2009/10.

La contribuzione degli utenti alle spese per il servizio, determinata per fasce ISEE, è deliberata dalla Giunta. In caso di più figli iscritti al servizio, le famiglie beneficiano di una riduzione del 20% per il 2° figlio del 30% per il 3° figlio e del 40% per il 4° figlio e successivi. La tariffa per i non residente è di € 5,526 pari al costo del pasto.

Il servizio è erogato anche a favore di utenti non residenti con applicazione di tariffa piena, ovvero, qualora il Comune di residenza si convenzioni con questo ente, mediante introito della quota parte corrispondente che viene introitata su uno specifico capitolo in parte entrata.

Fascia ISEE	Scuola dell'infanzia	Scuola primari
Scuola primaria	€ 1,50	€ 1,70
Scuola primaria	€ 1,80	€ 2,00
3^ fascia ISEE da € 8.000,01 a € 11.000,00	€ 2,15	€ 2,40
4^ fascia ISEE da 11.000,01 a € 14.000,00	€ 2,35	€ 2,80
5^ fascia ISEE da 14.000,01 a € 18.000,00	€ 2,65	€ 3,00
6^ fascia ISEE da 18.000,01 a € 21.000,00	€ 2,95	€ 3,40
7^ fascia ISEE da 21.000,01 in poi	€ 3,96	€ 4,86

4.3 Aree e Siti Archeologici.

Le tariffe relative agli ingressi presso i siti archeologici di Tamuli, Filigosa, Nuraghe Succoronis e Nuraghe Santa Barbara sono in corso di approvazione da parte della Giunta:

Biglietto Ingresso	Tariffa
Intero (un sito)	€ 5,00
Ridotto (bambini 6-12 anni e scolaresche)	€ 4,00
Gruppi minimo 20 persone	€ 4,00
Biglietto cumulativo (tutti i siti) intero	€ 8,00
Biglietto cumulativo (tutti i siti) ridotto (scolaresche e gruppi min. 20 persone)	€ 6,00
Bambini fino a 6 anni e disabili	Gratuito

Con determinazione n°635 del 02/08/2023 è stata approvata l'aggiudicazione della gara a favore della Società Cooperativa Esedra – C.F./P.Iva 01045450911 con sede a Macomer in Corso Umberto I n°206, al prezzo di € 583.091,94 di cui € 546.691,74 per spese di personale e € 36.400,23 per spese generali, oltre all'Iva di legge, per la durata di mesi 36 decorrenti dalla data di stipula del contratto, o se ricorre, dalla data di consegna in via d'urgenza.

Essendo l'appalto finanziato con fondi conferiti dalla RAS ai sensi della L.R. n. 14/2006, art. 21 c. 2 lett. b), la concreta e completa attuazione del servizio sarà subordinata all'effettivo trasferimento delle somme.

Il concessionario è agente contabile esterno: D.G. n°35 del 24.02.2023.

Al fine di spronare la messa in campo da parte dell'operatore economico di strategie atte a favorire il maggior afflusso di visitatori, sono riconosciuti degli incentivi sugli incassi annui (o riproporzionati per frazioni di appalto inferiore all'anno), secondo i seguenti parametri:

1. incassi fino a € 18.000,00 – incentivo da riconoscere all'affidatario del 5%;
2. incassi da €. 18.001,00 a € 20.000,00 – incentivo da riconoscere all'affidatario del 7%;
3. incassi oltre € 20.001,00 – incentivo da riconoscere all'affidatario del 10%.

- *I proventi della biglietteria sono imputati al Capitolo n°3031/2.*
- *Il contributo R.A.S. è imputato al Capitolo n°2031/0 e finanzia il Cap. in uscita n°1525/0.*
- *La spesa per il servizio di gestione per la quota parte relativa al costo del personale è imputata al Capitolo n°1525. Questa è finanziata dai Fondi R.A.S. di cui al Cap. 2031/0.*

- La spesa generale per il servizio di gestione dei siti (compartecipazione comunale) è imputato al Capitolo n°1525/1. Questa è in parte finanziata dagli incassi della biglietteria di cui al Cap. 3031/2.

4.4 Comunità integrata “Centro Polivalente Casa dell’Anziano”.

Il Servizio consiste, in particolare, nell’assistenza completa diurna e notturna delle persone autosufficienti e non autosufficienti incluso lo svolgimento di attività tese a potenziare l’autonomia e la vita relazionale degli utenti favorendo rapporti con l’esterno e con il contesto della realtà sociale.

Con D.C. n° 206/2020 il Consiglio comunale ha confermato, quale modalità di gestione del servizio, l’esternalizzazione mediante Concessione.

L’art. 34, co. 20, del D.L. n°179/2012, convertito in L. 221/2012, stabilisce che “per i servizi pubblici locali di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l’economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l’affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell’Ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall’ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio e servizio universale, indicando le compensazioni economiche, se previste”;

Con D.C. n° 206/2020 il Consiglio ha approvato la Relazione di cui sopra.

L’Amministrazione esternalizza il servizio nella sua interezza, compresa la fase di riscossione delle rette, conservando, tuttavia, i poteri di programmazione, definizione delle rette e degli importi del canone di concessione e il potere di controllo; la controprestazione a favore del concessionario, che assumerà il rischio gestionale, consiste nel diritto di gestire funzionalmente e di sfruttare economicamente il servizio impegnandosi nel contempo a raggiungere livelli di prestazioni socio assistenziali qualitativamente elevate tali da massimizzare efficacia, efficienza ed economicità del servizio;

L’Amministrazione garantisce un’adeguata informazione ai cittadini del Comune di Macomer in merito alle caratteristiche ed alla gestione dei servizi in questione, secondo quanto previsto dal citato art. 34, co. 20 e 21, del D.L. 179/2012, convertito con modificazioni dalla L. 221/2012, mediante pubblicazione della relazione in oggetto sul sito istituzionale dell’Ente.

Con determina del Settore Segreteria n°279/2022 è stata dichiarata l’efficacia dell’aggiudicazione della procedura aperta relativa all’affidamento del servizio in questione in favore della ditta Oltrans Service Soc. Coop. Sociale -P.IVA 01342080908 - per anni 5 dal 01/04/2022 al 31/03/2026 per un prezzo offerto relativo alla retta mensile di 1.762,00 € e al canone di concessione di 14.978,00 €.

Il canone annuale di concessione deve essere rivalutato annualmente a partire dalla data di stipula del contratto in base ai dati ISTAT (F.O.I).

Il Contratto di Concessione è stato stipulato con atto pubblico notarile informatico in data 20/06/2022 – Rep. n°3574.

Il canone è riscosso a valere del Capitolo di P.E.G. n°3017/1 - codice di bilancio 3.01.03.01.000.

Il canone è reinvestito nella struttura per rinnovare beni mobili e attrezzi.

Il servizio risulta sospeso a far data dal 05/09/2024, a causa di importanti danni al soffitto della sala mensa che hanno reso necessaria l’adozione dell’Ordinanza Sindacale n° 17 del 05/09/2024 con la quale si è disposta la chiusura e lo sgombero immediato della struttura, con l’immediato trasferimento di tutti gli utenti presso altre strutture in possesso delle autorizzazioni e, ai sensi della vigente normativa, ritenute più idonee e compatibili con le condizioni degli anziani stessi.

4.5 Centro Socio Educativo Anziani.

Negli stessi locali dov’è presente la Comunità integrata “Centro Polivalente Casa dell’Anziano”, dal 12 marzo 2024 è stato attivato il servizio Centro Socio Educativo Anziani rivolto ad un numero di dieci anziani autosufficienti e/o parzialmente autosufficienti che frequentano il servizio dal lunedì al sabato dalle ore 9,00 alle ore 14,00, per un totale di 30 ore settimanali.

Il Centro socio educativo vuole essere un’alternativa all’inserimento di anziani parzialmente non autosufficienti in strutture residenziali, risultando anche un concreto sostegno ai familiari degli anziani in determinate fasce orarie della giornata. Il Centro, infatti, risulta un presidio adeguato a garantire forme di supporto flessibile nell’assistenza dell’anziano. Si propone pure di essere un contesto idoneo a fronte di situazioni caratterizzate dall’isolamento relazionale.

Il Centro socio educativo si propone di raggiungere i seguenti obiettivi:

- 1) garantire all’anziano standard di vita qualitativamente elevati sotto il profilo sociale, sanitario e psicologico, evitando/ritardando in tal modo il ricovero in strutture residenziali;

- 2) evitare l'allontanamento definitivo dal contesto familiare;
- 3) evitare l'allontanamento dal contesto abitativo e sociale, anche per anziani che vivono soli;
- 4) evitare l'isolamento sociale e la condizione di abbandono;
- 5) offrire un valido e concreto aiuto alle famiglie degli anziani che, per motivi oggettivi, non possono garantire un'assistenza continua, con riferimento al significativo carico assistenziale quotidiano di cui l'anziano necessita;
- 6) potenziare il collegamento con il territorio attraverso forme di interscambio tra servizi in struttura, servizi territoriali e famiglia;
- 7) promuovere la valorizzazione delle persone anziane attraverso la loro partecipazione ad attività culturali, ricreative, educative, anche nell'ambito di rapporti intergenerazionali;

Con determinazione dirigenziale n. 151 del 23/02/2024 la gestione del servizio è stata affidata alla società Oltrans Service con sede ad Olbia, per un importo di euro 63.475,71 oltre IVA, per il periodo di 12 mesi prorogabile di ulteriori 12 mesi. Il servizio è gratuito per gli utenti; la spesa a carico del Comune è imputata al Capitolo di P.E.G. n°1886 - codice di bilancio 12.05-1.03.02.15.000.

La spesa è finanziata col Decreto del Ministero dell'Interno del 07 luglio 2023 per lo sviluppo dei servizi sociali comunali svolti in forma singola o associata dai comuni della regione Sicilia e della regione Sardegna. Il finanziamento è imputato al Capitolo di P.E.G. n°1050/2 -codice 1.03.01.01.001.

Il servizio risulta sospeso a far data dal 05/09/2024, a causa di importanti danni al soffitto della sala mensa che hanno reso necessaria l'adozione dell'Ordinanza Sindacale n° 17 del 05/09/2024 con la quale si è disposta la chiusura e lo sgombero immediato della struttura, con l'immediato trasferimento di tutti gli utenti presso altre strutture in possesso delle autorizzazioni e, ai sensi della vigente normativa, ritenute più idonee e compatibili con le condizioni degli anziani stessi.

4.6 Randagismo.

Il servizio di ricovero, custodia e mantenimento dei cani randagi catturati nel territorio comunale è stato affidato all'esterno mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del d.lgs. 50/2016 - alla RTI "Mondo Cane Srl" - P.IVA 00969500917 - con sede in Macomer loc. Monte Muradu e Canile Sanitario Montalbo - P.IVA 01565250915 - con sede in Siniscola Zona Industriale lotto 11 B, per la durata di 48 mesi, per un importo unitario di € 2,95 €, oltre IVA al 22% e oneri della sicurezza per € 6.000,00, per ogni effettiva presenza giornaliera all'interno del canile.

La determina di aggiudicazione è la n°653 del 04.08.2023, come rettificata dalla n°662 del 08.08.2023 (efficacia dell'aggiudicazione dichiarata con determina R.G. n°829 del 17/10/2023).

Si veda il paragrafo B) dello scenario regionale per quanto riguarda la contribuzione regionale.

La spesa a carico del Comune è imputata al Capitolo di P.E.G. n°1621/3 - codice di bilancio 13.07-1.03.02.15.000.

Il contributo R.A.S. erogato a seguito di rendicontazione delle spese è imputato al Capitolo di P.E.G. n°2014/1 -codice 2.01.01.02.000.

4.7 Centro di Aggregazione.

Nell'anno 2025 troveranno avvio le attività del Centro di Aggregazione, programmato nell' anno 2024, come da Delibera G.C. n° 158 del 29/07/2024.

Il Centro di Aggregazione eroga servizi educativi nel territorio di riferimento con la finalità di:

- contrastare la povertà educativa;
- contribuire alla costruzione, attraverso l'educazione alla pratica del gioco, di una cultura della sostenibilità, in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda ONU 2030;
- promuovere l'inclusione socio-culturale;

In tale prospettiva, il Centro di Aggregazione persegue i seguenti obiettivi:

- offrire ai bambini, alle bambine e alle loro famiglie un luogo di incontro stimolante e accogliente, dove possano trascorrere parte del tempo libero in attività ludiche sia libere sia strutturate che favoriscano la socializzazione tramite la conoscenza reciproca;
- offrire una programmazione ricca e articolata di proposte ludiche che rispondano alle esigenze delle diverse fasce di età dei bambini;
- progettare spazi e attività che valorizzino i molteplici linguaggi con cui bambini e bambine si esprimono in rapporto con gli altri e rappresentino contesti di apprendimento emotivo, sociale e culturale;
- offrire strumenti di riflessione sul ruolo genitoriale attraverso il contesto ludico;

- progettare attività inclusive che valorizzino le diversità e garantiscano a tutti/e la partecipazione alle attività di gruppo, rimuovendo, per quanto possibile, gli ostacoli che possano impedire il loro pieno sviluppo;
- educare al rispetto delle regole, dei diritti e alla cura dell’ambiente;
- contribuire a sviluppare il lavoro di rete con altri servizi educativi e con le scuole del territorio;
- realizzare progetti di educazione interculturale che riconoscano valori e regole transculturali impliciti che diventino veri e propri laboratori di convivenza e dialogo.

Il Centro di Aggregazione, collocato nei locali dell’Istituto Madonna di Bonaria sito in Viale Pietro Nenni, verrà articolato come segue:

Centro di Aggregazione Invernale

Il Centro di Aggregazione è un servizio territoriale a ciclo diurno, aperto alla comunità locale, con funzioni di accoglienza e supporto alla famiglia, volto a promuovere interventi educativi mirati e volti a sviluppare progettualità socializzanti anche intergenerazionali, ludico ricreative e culturali.

Si propone contestualmente quale luogo di prevenzione primaria e di promozione del benessere dei/delle bambini/e oltre a svolgere un ruolo di facilitatore dell’inclusione sociale, attivando processi di integrazione e di convivenza tra le diversità.

Il Centro di Aggregazione rappresenta un nodo strategico della rete dei servizi e possiede una intrinseca capacità di essere sensibili in termini di ascolto e comprensione dei bisogni infantili e preadolescenziali, e la gestione del servizio è rivolta, tra le altre, a privilegiare e potenziare questo ruolo di “antenna territoriale”.

Il servizio è rivolto a bambine e bambini della fascia di età 6 -14 anni e alle loro famiglie.

Centro Estivo

Il Centro Estivo intende offrire alle famiglie un servizio che sia soprattutto fonte di svago e divertimento per i partecipanti, adeguato al periodo estivo di vacanza, e che nello stesso tempo supplisca alla funzione educativa della scuola. Un’esperienza che voglia essere nel contempo ricreativa ed educativa deve innanzitutto essere centrata sui bisogni e sugli interessi dei bambini che devono essere protagonisti attivi della loro esperienza estiva, attori vivaci e motivati. Gli operatori del Centro Estivo si impegneranno a far sì che i bambini siano partecipi e liberi di esprimersi in tutte le attività ludiche, ricreative, espressive e di animazione proposte. I giochi saranno pensati in modo da lasciare ai bambini la possibilità di intervenire, modificare ed interpretare in modo diverso le varie iniziative presentate.

Il servizio è rivolto a bambine e bambini della fascia di età 3 -14 anni e alle loro famiglie.

5. Modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

1. Servizio di Assistenza Domiciliare: P.L.U.S. c/o Unione Comuni del Marghine e Comune di Macomer
2. Servizio Educativo territoriale e dell’assistenza scolastica specialistica: P.L.U.S. c/o Unione Comuni del Marghine e Comune di Macomer
3. Gestione del Patrimonio: Gestione Diretta
4. Servizio gestione Rifiuti urbani: Gestione Esterna
Servizio aggiudicato con determinazione del Settore Tecnico n° 873 del 04/12/2014 per la durata di anni 9 all’impresa Ciclat Trasporti Ambiente Soc. Coop. - P. IVA 02365600390 contratto Rep. n. 3485 del 17.07.2015 registrato a Macomer il 20.07.2015 al n. 192 mod. I.
Con delibera di Giunta n°271 del 29.12.2024 è stata approvata la “Ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica di cui all’art. 30 del d.lgs. 201/2022 - ANNO 2023”.
5. Riscossione coattiva: Gestione Esterna (Agenzia delle Entrate Riscossione)
6. Canile Rifugio: Gestione Esterna
7. Illuminazione pubblica: Gestione Esterna
8. Servizio Bibliotecario: Gestione Esterna
Affidamento alla Biblos di Piredda A. & C. snc per il periodo Gennaio2022 - Dicembre 2024 - P.I. 00850700915
9. Servizio Affissioni e manutenzione ordinaria degli impianti di proprietà del Comune di Macomer: Gestione Esterna
10. Servizi Cimiteriali: Gestione Diretta

11. Mensa - Refezione scolastica: Gestione Esterna
12. Strutture residenziali e semiresidenziali per anziani e disabili: Gestione Esterna (al momento sospesa).
13. Centro di aggregazione per bambini e ragazzi – Gestione esterna.

6. Progetti PNRR e PNC.

6.1 Progetti PNRR e PNC in corso

PROGETTO: INVESTIMENTO 1.4.1 ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI (5 SERVIZI DA IMPLEMENTARE)

Link all'Avviso: https://areariservata.padigitale2026.gov.it/Pa_digitale2026_dettagli_avviso?id=a017Q00000dk829QAA

Amministrazione Titolare: Dipartimento per la transizione digitale – Presidenza del Consiglio dei Ministri

Ammontare del finanziamento: € 155.234,00

R.U.P.: Luigi Cadau

C.U.P.: F81F22000510006

Cronoprogramma: Progetto in corso di verifica da parte del Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri ai fini dell'asseverazione

Sono in fase di implementazione n°5 servizi:

- richiesta di accesso agli atti
- richiesta di permesso di occupazione di suolo pubblico
- richiesta pubblicazione di matrimonio
- richiesta agevolazioni scolastiche sviluppo nuovo sito internet (pacchetto cittadino informato)

Note. I progetti PNRR sul Digitale verranno finanziati secondo il cd. principio del “lump sum”, ovvero un rimborso forfettario che verrà erogato solo previa verifica dell'avvenuta implementazione di tutti i servizi richiesti e finanziati. L'intero importo verrà incassato solo dopo la verifica da parte del Dipartimento per la transizione digitale.

PROGETTO: INVESTIMENTO 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI

Link all'Avviso: https://areariservata.padigitale2026.gov.it/Pa_digitale2026_dettagli_avviso?id=a017Q00000c8mFyQAI

Amministrazione Titolare: Dipartimento per la transizione digitale – Presidenza del Consiglio dei Ministri

Ammontare del finanziamento: € 121.992,00

R.U.P.: Luigi Cadau

C.U.P.: F81C22000140006

Cronoprogramma: Progetto in corso di verifica da parte del Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri ai fini dell'asseverazione – Scadenza aggiornata al 13 Giugno 2024.

Al 01.09.2023 il progetto è in fase di attuazione

Costo annuale per il Cloud: € 4.800 + IVA

Vantaggi del Cloud: miglioramento delle prestazioni, gestione semplificata, aggiornamenti del software a carico della ditta, risparmio sui costi di gestione e sulle attrezzature

Note. I progetti PNRR sul Digitale verranno finanziati secondo il cd. principio del “lump sum”, ovvero un rimborso forfettario che verrà erogato solo previa verifica dell'avvenuta implementazione di tutti i servizi richiesti e finanziati. L'intero importo verrà incassato solo dopo la verifica da parte del Dipartimento per la transizione digitale.

PROGETTO: INVESTIMENTO 1.4.4 ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITA' DIGITALE SPID – CIE

Link all'Avviso: https://areariservata.padigitale2026.gov.it/Pa_digitale2026_dettagli_avviso?id=a017Q00000Z9i2jQAB

Amministrazione Titolare: Dipartimento per la transizione digitale – Presidenza del Consiglio dei Ministri

Ammontare del finanziamento: € 14.000,00

R.U.P.: Luigi Cadau

C.U.P.: F81F22001070006

Cronoprogramma: Implementazione del servizio conclusa rispettando i termini di scadenza previsti dall'Avviso (18 maggio 2024); il progetto ha ottenuto l'asseverazione da parte del Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del

Consiglio dei Ministri, propedeutica all'erogazione del finanziamento all'Ente. Prevista la conclusione dopo aver ricevuto l'erogazione del finanziamento, presumibilmente nel corso del 2024.

Descrizione: il progetto prevede l'adozione delle piattaforme di identificazione SPID e CIE, al fine di consentire il riconoscimento online dei cittadini all'atto della presentazione di istanze, della trasmissione e della richiesta di documentazione all'ente

Note: I progetti PNRR sul Digitale verranno finanziati secondo il cd. principio del "lump sum", ovvero un rimborso forfettario che verrà erogata solo previa verifica dell'avvenuta implementazione di tutti i servizi richiesti e finanziati. L'intero importo verrà incassato solo dopo la verifica da parte del Dipartimento per la transizione digitale.

PROGETTO: INVESTIMENTO 1.4.3 ADOZIONE APP IO (50 SERVIZI DA IMPLEMENTARE)

Link all'Avviso: https://areariservata.padigitale2026.gov.it/Pa_digitale2026_dettagli_avviso?id=a017Q00000Z9vELOAZ

Amministrazione Titolare: Dipartimento per la transizione digitale – Presidenza del Consiglio dei Ministri

Ammontare del finanziamento: € 17.150,00

R.U.P.: Luigi Cadau

C.U.P.: F81F220001210006

Cronoprogramma: Implementazione del servizio conclusa rispettando i termini di scadenza previsti dall'avviso (20 Aprile 2024); il progetto ha ottenuto l'asseverazione da parte del Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, propedeutica all'erogazione del finanziamento all'Ente. Prevista la conclusione dopo aver ricevuto l'erogazione del finanziamento, presumibilmente nel corso del 2024.

Descrizione: sono 50 i servizi da implementare:

1) avviso scadenza carta di identità - 2) avviso iscrizione nomina albi elettorali - 3) contrassegno parcheggio disabili - 4) nuova informazione disponibile dall'anagrafe - 5) nuova informazione disponibile dall'elettorale - 6) avviso scadenza sollecito di pagamento – tassa rifiuti - 7) nuova informazione disponibile dallo stato civile - 8) avviso ritiro documento - 9) avviso scadenza sollecito – servizi cimiteriali - 10) invito ai 17enni stranieri per richiedere la cittadinanza - 11) invito a comunitari per iscriversi a liste aggiuntive - 12) avviso scadenza iter delle pratiche - 13) notifica adempimento iter delle pratiche - 14) avviso di scadenza del durc - 15) avviso di scadenza di un pagamento - 16) avviso ai cittadini - 17) avviso scadenza documento ordinario – tassa rifiuti - 18) avviso scadenza accertamento – tassa rifiuti - 19) avviso scadenza ingiunzione – tassa rifiuti - 20) avviso scadenza fattura – servizi cimiteriali - 21) avviso scadenza accertamento – servizi cimiteriali - 22) avviso scadenza ingiunzione – servizi cimiteriali - 23) avviso scadenza documento – canone unico - 24) avviso scadenza sollecito – canone unico - 25) avviso scadenza accertamento – canone unico - 26) domanda di concorso - 27) avviso scadenza di ingiunzione – canone unico - 28) avviso scadenza documento informativo imu - 29) avviso scadenza sollecito imu - 30) avviso scadenza accertamento imu - 31) avviso scadenza ingiunzione imu - 32) avviso scadenza ingiunzione tasi - 33) avviso scadenza documento – altre entrate dell'ente - 34) domanda adeguamento e regolarizzazione passo carrabile - 35) assegni per nucleo familiare o maternità - 36) iscrizione mensa scolastica - 37) richiesta servizio trasporto scolastico - 38) domanda di occupazione suolo pubblico - 39) richiesta di accesso agli atti - 40) richiedere permesso di parcheggio per residenti - 41) richiedere agevolazioni scolastiche - 42) richiedere assegnazione alloggio - 43) presentare domanda per bonus economici - 44) presentare domanda per un contributo - 45) presentare domanda di agevolazione tributaria - 46) richiedere iscrizione ai corsi di formazione - 47) richiedere iscrizione alla scuola dell'infanzia - 48) richiedere iscrizione all'asilo nido - 49) richiedere una pubblicazione di matrimonio - 50) assegnazione borse di studio

Note. I progetti PNRR sul Digitale verranno finanziati secondo il cd. principio del "lump sum", ovvero un rimborso forfettario che verrà erogata solo previa verifica dell'avvenuta implementazione di tutti i servizi richiesti e finanziati. L'intero importo verrà incassato solo dopo la verifica da parte del Dipartimento per la transizione digitale.

PROGETTO: INVESTIMENTO 1.4.3 ADOZIONE PIATTAFORMA PAGOPA

Link all'Avviso: https://areariservata.padigitale2026.gov.it/Pa_digitale2026_dettagli_avviso?id=a017Q00000Z9vFUQAZ

Amministrazione Titolare: Dipartimento per la transizione digitale – Presidenza del Consiglio dei Ministri

Ammontare del finanziamento: € 79.701,00

R.U.P.: Luigi Cadau

C.U.P.: F81F22000990006

Cronoprogramma: Entro il 30/01/2023 contrattualizzazione - Entro il 26/09/2023 conclusione delle attività: PROGETTO ANNULLATO per impossibilità di implementazione di tutti i servizi richiesti - presentata nuova richiesta di finanziamento per importo inferiore in conseguenza del minor numero di servizi da implementare.

PROGETTO: INVESTIMENTO 1.4.3 ADOZIONE PIATTAFORMA PAGOPA

Link all'Avviso: https://areariservata.padigitale2026.gov.it/Pa_digitale2026_dettagli_avviso?id=a017Q00001HAufCQAT

Amministrazione Titolare: Dipartimento per la transizione digitale – Presidenza del Consiglio dei Ministri

Ammontare del finanziamento: € 33.423,00

R.U.P.: Luigi Cadau

C.U.P.: F81F23000820006

Cronoprogramma: Implementazione del servizio conclusa rispettando i termini di scadenza previsti dall'avviso (30 Agosto 2024); il progetto ha ottenuto l'asseverazione da parte del Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, propedeutica all'erogazione del finanziamento all'Ente. Prevista la conclusione dopo aver ricevuto l'erogazione del finanziamento, presumibilmente nel corso del 2024.

PROGETTO: LAVORI DI RICONVERSIONE DELL'EX ASILO NIDO DI SANTA MARIA SITO IN VIA DON MILANI

Link all'Avviso: <https://pnrr.istruzione.it/avviso/nuovo-piano-asili-nido/>

Amministrazione Titolare: Ministero dell'Istruzione e del Merito

Ammontare del finanziamento: € 576.000,00 PNRR + co-finanziamento comunale di € 4.000,00 = 580.000,00 €

R.U.P. : Marzia Morittu (non nominata)

C.U.P. : F87G24000150006

Cronoprogramma: progetto da avviare. Termine di aggiudicazione dei lavori entro il 31.10.2024. Termine di conclusione dei lavori entro il 31.03.2026.

Descrizione: il progetto prevede la riconversione dell'edificio esistente non già destinato ad asilo nido, garantendo il rispetto del target europeo di creazione di 29 nuovi posti per la fascia di età da 0 a 2 anni.

Altre Info: il progetto verrà rendicontato sulla piattaforma ReGiS, mentre ulteriori documenti richiesti dal Ministero dell'Istruzione e del Merito saranno caricati sulla piattaforma Futura.

PROGETTO	DESCRIZIONE	AMMONTARE FINANZIAMENTO	RUP	Normativa di riferimento	LIVELLO PROGETTUALE ATTUALE
Lavori di efficientamento energetico dell'edificio denominato Palazzo Castagna destinato ad edilizia residenziale pubblica sito in Corso Umberto I. CUP F89J21033910001 (CAP. U. 3220)	<p>L'intervento riguarda:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la manutenzione straordinaria • la riqualificazione energetica • manutenere e rinnovare gli impianti • riconfigurare gli spazi interni per renderlo più fruibile a livello abitativo • risanare la facciata 	P.N.C. € 520.000,00 (CAP. E. 4412)	Antonina Demuru Nominata con Det. Gen. N. 601 del 17.07.2023	Art.1, comma 2, lett. c), punto 13 del D.L. 6 maggio 2021, n.59, convertito con modificazioni dalla Legge 1 luglio 2021, n.101. Programma "Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica".	Lavori in corso di esecuzione, con perizia suppletiva approvata con Delibera di Giunta Comunale n. 58 del 04.04.2024

6.2 Progetti PNRR e PNC conclusi.

PROGETTO: INVESTIMENTO 1.3.1 PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI

Link all'Avviso: https://areariservata.padigitale2026.gov.it/Pa_digitale2026_dettagli_avviso?id=a017Q00001B04NoQAJ

Amministrazione Titolare: Dipartimento per la transizione digitale – Presidenza del Consiglio dei Ministri

Ammontare del finanziamento: € 20.344,00

R.U.P.: Luigi Cadau

C.U.P.: F51F22007460006

Cronoprogramma: Procedimento concluso.

PROGETTO: Lavori di adeguamento alle norme di sicurezza della scuola primaria “Santa Maria” sita in Via Salaris

Amministrazione Titolare: Ministero dell'Istruzione e del Merito

Ammontare del finanziamento: € 94.587,37 PNRR + co-finanziamento comunale di € 28.253,37 = € 122.840,74

R.U.P.: Giuseppe Sanna (Det. N. 730 del 13.09.2023)

C.U.P.: F84E21000400006

Stato del procedimento: lavori conclusi ed in corso di rendicontazione sulla Piattaforma ReGiS.

Altre Info: Cap. E. 3155/0 – Cap. U. 3155/0 per la quota PNRR ; Cap. U. 3155/1 per la quota di co-finanziamento comunale.

PROGETTO: Lavori di manutenzione straordinaria e di adeguamento alle norme di sicurezza della Scuola secondaria di 1° grado sita in Bechi Luserna

Amministrazione Titolare: Ministero dell'Istruzione e del Merito

Ammontare del finanziamento: € 64.607,27 PNRR + co-finanziamento comunale di € 19.298,28= € 83.905,55

R.U.P.: Giuseppe Sanna (Det. N. 731 del 13.09.2023)

C.U.P.: F84E21000410006

Stato del procedimento: lavori conclusi ed in corso di rendicontazione sulla Piattaforma ReGiS.

Altre Info: Cap. E. 3156/0 – Cap. U. 3156/0 per la quota PNRR; Cap. U. 3156/1 per la quota di co-finanziamento comunale.

6.3 Progetti fuoriusciti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza a seguito del D.L. 2 marzo 2024 n.19, convertito con modificazioni dalla L. 29 Aprile 2024 n.56 ed ancora in corso.

PROGETTO: Lavori di efficientamento energetico e di messa in sicurezza di parte dell'impianto di illuminazione pubblica cittadino – Annualità 2023

Ammontare del finanziamento: € 90.000,00

R.U.P.: Salvatore Serra

C.U.P.: F84H220017200076

Stato del procedimento: Lavori consegnati il 15/09/2023 (attualmente interrotti per verifiche paesaggistiche) e da concludere entro il 31/12/2024 (il progetto verrà rendicontato su ReGiS entro il primo trimestre 2025)

Altre Info: Cap. E. 4790/2 – Cap. U. 3790/2

PROGETTO: Lavori di efficientamento energetico e di messa in sicurezza di parte dell'impianto di illuminazione pubblica cittadino – Annualità 2024

Ammontare del finanziamento: € 90.000,00

R.U.P.: Salvatore Serra (non nominato)

C.U.P.: F89F24000010006

Stato del procedimento: Lavori da assegnare entro il 15.09.2024 e da concludere entro il 31.12.2025.

Altre Info: Cap. E. 4791– Cap. U. 3791

PROGETTO: Interventi di manutenzione straordinaria della viabilità del centro abitato

Ammontare del finanziamento: € 88.662,15: € 67.000,00 + € 21.662,15 dell'annualità 2022 del Fondo avvio Opere Indifferibili (FOI)

R.U.P.: Salvatore Serra

C.U.P.: F87H20002280001

Stato del procedimento: Lavori conclusi e rendicontanti parzialmente su ReGiS per il finanziamento originario, con approvazione del rendiconto in prima fase dalla Prefettura di Nuoro ed in attesa di verifica in seconda fase del Ministero dell'Interno.

Altre Info: a seguito dello stanziamento aggiuntivo ricevuto con Decreto del Ragioniere Generale dello Stato n. 52 del 02.03.2023 l'intervento ha beneficiato di un incremento dello stanziamento del Fondo avvio Opere Indifferibili per fare fronte all'incremento dei costi per le materie prime. Tuttavia le somme non risultano ancora erogate all'Ente.

Cap. E. 4310/0 – Cap. U. 3310/0.

PROGETTO: Interventi di messa in sicurezza urgente del Rio Orovò

Ammontare del finanziamento: € 990.000,00

R.U.P.: Marco Contini vista determina n. 940 del 10.12.2021

C.U.P.: F83H19003160001

Stato del procedimento: Lavori in corso, è in fase di approvazione una perizia di variante.

Altre Info: Il finanziamento è stato concesso con decreto del Ministero dell'Interno del 23.02.2021 a norma dell' art. 1, co. 139 e ss, della L. 145/2018 per investimenti in opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio. Il finanziamento è prima confluito nel PNRR, per poi essere ricondotto a finanziamenti esclusivamente nazionali a seguito del D.L. 2 Marzo 2024 n. 19, convertito con modificazioni dalla L. 29 aprile 2024 n.56.

Cap. E. 4319 – Cap. U. 3319

L'intervento sarà eseguito e rendicontato sulla piattaforma ReGiS entro 6 mesi dal collaudo o Certificato di Regolare Esecuzione e comunque entro il 31.03.2026.

Al 2024 è stato incassato complessivamente un importo totale pari al 30% del finanziamento, corrispondente ad € 297.000,00. Il Ministero dell'Interno erogherà il 60% del finanziamento sulla base dei giustificativi di spesa attestanti gli stati di avanzamento dei lavori, ed il 10 % conclusivo solo previa trasmissione del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione. Ne consegue che la previsione per il 2024 – anno di conclusione dei lavori - è di incassare una somma complessiva massima di € 594.000,00 , mentre il rimanente - € 99.000,00 - potrà essere incassato solo a conclusione delle attività di rendicontazione.

PROGETTO: Prevenzione e contenimento del rischio idrogeologico (Scalarba)

Amministrazione Titolare: Ministero dell'Interno

Ammontare del finanziamento: € 800.000,00 (stanziati in bilancio e come da ReGiS) ma potrebbero di fatto essere € 760.000,00 per via dell'assenza del P.E.B.A. (Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche).

R.U.P.: Marco Contini

C.U.P.: F87B20004640001

Stato del procedimento: Lavori in corso.

Altre Info: Il finanziamento è stato concesso con decreto del Ministero dell'Interno del 23.02.2021 a norma dell' art. 1, co. 139 e ss, della L. 145/2018 per investimenti in opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio. Il finanziamento è prima confluito nel PNRR, per poi essere ricondotto a finanziamenti esclusivamente nazionali a seguito del D.L. 2 Marzo 2024 n. 19, convertito con modificazioni dalla L. 29 aprile 2024 n.56.

Capit. E. 4319/1 – Cap. U. 3319/1

Consiste nella realizzazione, nel centro abitato, di un tratto di canale diversore al fine di convogliare le acque in arrivo direttamente al Riu Murtazzolu.

Al 2024 è stato incassato complessivamente un importo totale pari al 30% del finanziamento, corrispondente ad € 240.000,00. Il Ministero dell'Interno erogherà il 60% del finanziamento sulla base dei giustificativi di spesa attestanti gli stati di avanzamento dei lavori, ed il 10 % conclusivo solo previa trasmissione del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione. Ne consegue che la previsione per il 2024 – anno di conclusione dei lavori - è di incassare una somma complessiva massima di € 480.000,00, mentre il rimanente - € 80.000,00 - potrà essere incassato solo a conclusione delle attività di rendicontazione.

6.4 Progetti fuoriusciti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza a seguito del D.L. 2 marzo 2024 n.19, convertito con modificazioni dalla L. 29 Aprile 2024 n.56 conclusi.

PROGETTO: Lavori di efficientamento energetico e di messa in sicurezza di parte dell'impianto di illuminazione pubblica cittadino – Annualità 2020

Ammontare del finanziamento: € 90.000,00

C.U.P.: F86G20000590001

Stato del procedimento: Progetto concluso e rendicontato sulla piattaforma ReGiS (rendiconto approvato in doppia verifica dalla Prefettura di Nuoro e dal Ministero dell'Interno)

PROGETTO: Lavori di efficientamento energetico e di messa in sicurezza di parte dell'impianto di illuminazione pubblica cittadino – Annualità 2021

Ammontare del finanziamento: € 180.000,00

Stato del procedimento: Progetto concluso e rendicontato sulla piattaforma ReGiS (rendiconto approvato in doppia verifica dalla Prefettura di Nuoro e dal Ministero dell'Interno)

PROGETTO: Lavori di efficientamento energetico e di messa in sicurezza di parte dell'impianto di illuminazione pubblica cittadino – Annualità 2022

Ammontare del finanziamento: € 90.000,00

C.U.P.: F84H22001130006

Stato del procedimento: Progetto concluso e rendicontato sulla piattaforma ReGiS (rendiconto approvato in doppia verifica dalla Prefettura di Nuoro e dal Ministero dell'Interno)

Altre Info: Cap. E. 4790/1 – Cap. U. 3790/1

7. Personale in servizio al 21.11.2024.

Servizio – Unità operativa di staff del Sindaco		
Coordinamento in capo al Segretario Generale dott.ssa Silvia Sonnu		
	Segreteria del Sindaco e Comunicazione Istituzionale	Comando della Polizia Locale
Area dei Funzionari con elevata qualificazione		1
Area degli Istruttori	1	5
Area degli Operatori esperti	1	

SETTORE SEGRETERIA I						
Dirigente: Segretaria Comunale Dott.ssa Silvia Sonnu						
	Servizio di supporto agli organi istituzionali	Servizio AA.GG e Contenzioso	Servizio Prevenzione corruzione e trasparenza	Servizio Archivio - Protocollo – Protezione trattamento dati, messo comunale	Segreteria Contratti e government	Servizi Demografici
Area dei Funzionari	I*	I**				1
Area degli Istruttori				2		2
Area degli Operatori esperti				2		

*L’Istruttore Direttivo Amm.vocat. D assegnato al servizio AA.GG. e contenzioso svolge le proprie funzioni anche per i Servizi “Archivio, Protocollo e Protezione dati” e “Contratti e Government”

** L’Istruttore Direttivo Amministrativo-contabile assegnato al Servizio Prevenzione della Corruzione e Trasparenza svolge le proprie funzioni anche per i Servizi “Supporto agli organi istituzionali” e “Contratti e government”

SETTORE SEGRETERIA		
Dirigente: Dott.ssa Cristina Cadoni		
	Servizio Cultura e Sport	Servizio Sociale e Pubblica Istruzione
Area dei Funzionari	1	5
Area degli Istruttori	1	1
Area degli Operatori esperti		1

SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO		
Dirigente: Dott.ssa Cristina Cadoni		

	Servizio Ragioneria	Servizio Personale	Servizio Tributi	Servizio Transizione Digitale	PNRR
Area dei Funzionari		1	1		1
Area degli Istruttori	3	1	3	1	
Area degli Operatori esperti	1		1		

SETTORE TECNICO

Dirigente: Ing. Floriana Muroni (art. 110 c. 1 TUEL)

	Servizio LL.PP. e Espropri	Servizio Tecnico Manutentivo Cantieri occupazione	Servizio Edilizia Privata e Urbanistica	Servizio Ambiente	Servizio Suape	Servizio Patrimonio	Servizio cimiteriale	
Area dei Funzionari	2		1	3	1	2		
Area degli Istruttori	2	2	1		1	1		
Area degli Operatori esperti		4		3			2	

8. Spesa di personale.

Di seguito la previsione sul costo del personale da stanziare per ciascun anno nel bilancio di previsione 2025-2027:

Competenze	Oneri	IRAP	INAIL
2.193.224,99	821.842,19	181.522,21	11.000,00
Totale	3.207.589,39		

9. Capacità di indebitamento per l'assunzione di mutui.

Il principio contabile della programmazione prescrive che nel DUP vengano fornite informazioni relativamente all'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e il suo andamento nel periodo di mandato.

Nel corso del 2020 l'Ente ha contratto un mutuo per un importo pari a € 80.000,00 con l'Istituto Credito Sportivo per la messa a norma, prevenzione incendi e agibilità del Palazzetto dello Sport.

Nel corso del 2021 l'Ente ha contratto nuovi mutui per un totale di € 2.155.383,39.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 30/04/2021, integrata e modificata con deliberazione dello stesso organo n. 50 del 30/09/2021, è stata autorizzata la contrazione di mutui con la Cassa Depositi e Prestiti e con l'Istituto per il Credito Sportivo e sono stati dati indirizzi per l'adozione dei successivi atti di gestione nei confronti degli uffici. Conseguentemente sono stati contratti i seguenti mutui con la Cassa Depositi e Prestiti:

- € 600.000,00 per opere di manutenzione straordinaria della viabilità del centro urbano con abbattimento delle barriere architettoniche nei marciapiedi;
- € 700.000,00 per lavori di completamento del nuovo cimitero comunale – realizzazione della cappella;
- € 300.000,00 per lavori di ristrutturazione della Fiera in località Monte Sant'Antonio;
- € 56.631,52 per interventi di messa in sicurezza, piccoli ampliamenti e manutenzione programmata di edifici scolatici – Media n. 1 di via Ariosto;
- € 15.309,87 per interventi di messa in sicurezza e manutenzione scuola dell'infanzia “Caria” Viale Aldo Moro;
- € 33.442,00 per interventi di messa in sicurezza e manutenzione scuola primaria Binna Dalmasso via Bechi Luserna.

E' stato contratto altresì un mutuo con l'Istituto per il Credito Sportivo per il rifacimento della pista di atletica leggera dell'impianto sportivo di Scalarba per l'importo di € 450.000,00. A tale importo si aggiungono ulteriori € 185.000,00 ad integrazione del mutuo precedentemente concesso. L'Istituto creditore ha deliberato di concedere tale somma in data 15 dicembre 2023.

Successivamente, in data 06/08/2024, l'Istituto per il Credito Sportivo, ha concesso un nuovo mutuo dell'importo di euro 700.000,00 per finanziare interventi di manutenzione straordinaria della piscina comunale.

Al 31/12/2024 risultano attivi n. 67 mutui, dei quali n. 55 contratti con la Cassa Depositi e Prestiti e n. 1 contratti con il M.E.F. n. 6 contratti con l'Istituto per il Credito Sportivo, n. 5 contratti con il Banco di Sardegna Spa.

2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027
8.951.451,39	10.729.909,47	10.282.915,52	10.007.932,80	10.237.109,27	9.743.425,70	9.245.99,37

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti e il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione (dati da consuntivo):

	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Oneri finanziari	336.594,02	345.930,50	331.214,70	316.165,15	336.651,96	320.090,17	303.636,63
Quota capitale	376.925,31	446.993,95	459.982,72	470.823,53	493.683,57	498.026,33	501.821,31
TOTALE	713.519,33	792.924,45	791.197,42	786.988,68	762.278,87	750.059,84	746.451,57

Relativamente al rispetto del limite di indebitamento devono considerarsi le disposizioni contenute all'interno dell'art.204 comma 1, TUEL per le quali: "... l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Il rispetto del limite è verificato facendo riferimento anche agli interessi riguardanti i finanziamenti contratti e imputati contabilmente agli esercizi successivi. Non concorrono al limite di indebitamento le garanzie prestate per le quali l'ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito".

	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti	3,36 %	2,73 %	2,62 %	2,69 %	3,36 %	2,35%

L'Ente ha prestato, previa delibera consiliare n°62 del 28/12/2018 e determina dirigenziale n°65 del 04/04/2019, garanzia fideiussoria a favore di un'associazione sportiva dilettantistica per l'80% di un mutuo di € 150.000,00 da ammortizzare in 20 anni (scadenza 2037), contratto per la "Messa a norma impianto sportivo Sertinu". Il contratto è stato stipulato il 12.07.2019. Il Consiglio Comunale con Delibera n° 62 del 28/12/2018 ha deliberato di concedere fideiussione solidale ai sensi dell'art. 207 del d.lgs 267/2000 a favore dell'Istituto per il Credito Sportivo e nell'interesse dell'associazione per il finanziamento delle opere in questione. Al 31/01/2024 il debito residuo ammonterebbe a 102.601,45 € (quota capitale).

**Capacità di indebitamento per l'assunzione dei mutui 2025
al netto dei Contributi Statali e Regionali**
(Art.204 del Testo Unico - Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n.267)

A) Ai primi Tre titoli delle Entrate del rendiconto 2023 sono state accertate le seguenti somme:

Titolo	I	- ENTRATE TRIBUTARIE	5.990.898,04
Titolo	II	- ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI PUBBLICI ANCHE IN RAPPORTO ALL'ESERCIZIO DI FUNZIONI DELEGATE DALLA REGIONE	6.121.841,29
Titolo	III	- ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.661.319,69
		Totale	13.774.059,02

A1) Limite di indebitamento: 10,00% delle Entrate **1.377.405,90**

**B) Ammontare degli interessi sui mutui in ammortamento al 1 Gennaio
al netto dei Contributi Statali e Regionali**

verso la Cassa DD.PP.	198.069,11
verso altri istituti	125.803,92
verso altri	
	Totale
	323.873,03
	Totale
	323.873,03

Differenza "A1" - "B1" = Disponibilità residua:	1.053.532,87
--------------------------------------------------------	---------------------

SEZIONE STRATEGICA - SeS

10. Indirizzi e obiettivi strategici.

In ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 46 comma 3 TUEL, con l'atto di Consiglio n. 30 del 31/07/2023 sono state approvate le linee programmatiche del Programma di mandato per il periodo 2023 - 2028. Esse rappresentano la perfetta sintesi fra il programma elettorale e le ulteriori considerazioni aggiuntive che il Sindaco, la Giunta e la maggioranza, hanno maturato durante il primo periodo di insediamento nello svolgimento delle loro funzioni. L'intero impianto delle linee programmatiche è improntato ai principi della massima condivisione con le istituzioni pubbliche, le Associazioni e i cittadini, nel rispetto dei principi della massima pubblicità e trasparenza amministrativa che riteniamo fondamentali per garantire un proficuo e corretto rapporto fra amministratori e cittadini.

Linea programmatica N° 1

COMUNE, ENTI SOVRACOMUNALI E RAPPORTI ISTITUZIONALI

Come previsto dal Programma elettorale la ricognizione dei diversi settori dell'ente e delle funzioni delegate al Comune, che abbiamo indicato come prioritaria per la realizzazione di una buona amministrazione, rimarrà centrale per tutti i cinque anni. A tal proposito è stato già iniziato un profondo lavoro di riassetto finalizzato a valorizzare al meglio le grandi competenze che operano in Comune. Nello specifico:

- la presenza del Segretario comunale a tempo pieno e in via esclusiva si è rivelata una scelta indispensabile che, darà nuovo e maggiore impulso agli Uffici comunali supportando al meglio le attività ordinarie e stimolando quelle di progettazione, programmazione e ricerca di finanziamenti nei singoli settori di competenza del Comune;
- analogia scelta è stata fatta per il Dirigente dell'ufficio tecnico, che è passato da un contratto a tempo parziale ad un contratto a tempo pieno per rispondere al meglio alle esigenze di un settore strategico per la città;
- la costituzione dell'Ufficio di Staff è stata una ulteriore novità realizzata per potenziare il coordinamento all'interno della Giunta, i rapporti fra gli organi comunali e la cittadinanza e, soprattutto, il grado di trasparenza con cui verranno rese pubbliche le scelte dell'amministrazione comunale;

L'Amministrazione ha già iniziato a svolgere un ruolo di traino all'interno dell'Unione dei Comuni del Marghine lavorando per potenziare il proprio ruolo all'interno del territorio e per valorizzare la collegialità delle scelte in quelle materie (sanità, scuola, trasporti, industria, servizi territoriali ecc.) che richiedono una visione corale da operare per il prossimo futuro.

Riteniamo di fondamentale importanza inoltre, rafforzare le relazioni del Comune con i diversi livelli istituzionali (Provincia, Regione, Governo), fondamentali per la salvaguardia dei servizi e per la promozione di politiche di sviluppo.

Linea programmatica N° 2

POLITICHE SOCIALI, SCUOLA E SANITÀ

L'Amministrazione intende porre la massima attenzione alle politiche sociali, alla scuola e alla cultura per le quali intendiamo:

- promuovere la ricostituzione o il potenziamento di servizi storici, quali l'Asilo nido, il Centro di aggregazione sociale e la Ludoteca e monitorare i nuovi bisogni della popolazione emersi in questi anni per individuare forme di intervento e nuovi servizi dedicati alle persone, alle persone disabili e alle loro famiglie, con l'intento di favorirne l'integrazione sociale, il mantenimento e il recupero delle potenzialità psico-fisiche, psicologiche e relazionali degli stessi;
- risolvere in maniera definitiva e completa la precaria situazione degli immobili scolastici di diretta competenza comunale e promuovere in tutte le scuole di ogni ordine e grado presenti in città, processi di collaborazione con gli altri presidi culturali presenti in città (Centro Servizi Culturali Unla, ITS, Biblioteca, Associazionismo ecc.) o nel territorio regionale (Università di Cagliari e Sassari, Agenzie culturali, Associazionismo ecc.);
- riconoscere il forte ruolo svolto a Macomer dal mondo del volontariato sociale e culturale delegando secondo il principio di sussidiarietà, laddove possibile, tutte quelle funzioni che i soggetti del Terzo settore possono svolgere al meglio in autonomia e col coordinamento dell'ente locale. Il coinvolgimento anche diretto dei cittadini, in forma singola o associata, sarà un ulteriore indirizzo da seguire per poter coinvolgere il maggior numero di soggetti nella

costruzione di un percorso condiviso che abbia come finalità unica il miglioramento della qualità della vita della comunità cittadina;

- obiettivo prioritario di questa Amministrazione è l'apertura immediata di una richiesta forte al Sistema sanitario regionale perchè il Distretto sanitario di Macomer torni alla dotazione di servizi adeguata alla domanda del suo elevato numero di utenti e al contempo l'individuazione di nuovi servizi che consentano il potenziamento del livello di salute nel Marghine. Alcuni passi in questa direzione sono già stati compiuti e abbiamo acquisito le informazioni per poter impostare il lavoro che in una prima fase riguarderà, nello specifico – la salvaguardia del Reparto di Degenza riabilitativa oggi a rischio chiusura, il reinserimento del Laboratorio analisi e il potenziamento del Reparto Dialisi perchè possano riprendere a svolgere l'importante funzione che era loro riconosciuta solo qualche anno fa, il rafforzamento del Consultorio familiare con l'idea di poterne riportare la sede all'interno del Centro abitato in maniera da rafforzarne la fruibilità e di conseguenza il ruolo a favore dei potenziali utenti, la questione delle lunghe liste di attesa che si registrano al Poliambulatorio di Nuraghe Ruiu. Sarà necessario monitorare e intervenire in maniera decisa anche sulla critica situazione dei Medici di Medicina Generale individuando forme di servizio all'utenza che superino definitivamente la precarietà che da troppo tempo ormai il territorio sta sopportando. La recente istituzione del servizio Ascot che in parte supplisce a questa carenza non può che essere temporanea e non risolutiva dei bisogni di salute del territorio e cercheremo nuove soluzioni che garantiscano maggiormente l'utenza. In tal senso il Comune di Macomer sta già svolgendo un ruolo nuovo e forte all'interno della Conferenza dei Sindaci del Distretto sanitario per incidere quanto più possibile sulle scelte operate dalla Asl di Nuoro e dall'assessorato regionale alla Salute.

Linea programmatica N° 3

CULTURA

E intendimento dell'Amministrazione aprire una nuova fase in cui dare ampio spazio all'attivissimo mondo dell'associazionismo culturale presente in città svolgendo un ruolo di coordinamento e mediazione fra le associazioni operanti e le istituzioni culturali. In questa direzione un ruolo importante avranno, nei diversi settori di intervento il Centro servizi culturali UNLA che negli anni ha dato dimostrazione di grandi capacità innovative e di programmazione, la Biblioteca comunale e le scuole operanti in città. Nello specifico intendiamo:

- impegnarci in maniera decisa per la valorizzazione delle strutture particolarmente qualificanti per la nostra città quali il Cinema Costantino, la Casa Attene, il Museo Archeologico del Marghine, il complesso dell'ex Alas che, gestiti in un'ottica coordinata possono rappresentare un sistema efficace di potenziamento dell'offerta culturale della città e del territorio. La qualità dei luoghi destinati alla cultura dovrà rappresentare un obiettivo primario per consentire lo svolgimento degli eventi più importanti e inseriti nel calendario delle manifestazioni culturali macomeresi ed eventualmente attrarre ulteriori proposte provenienti anche da fuori città;
- promuovere una Consulta delle associazioni e di tutti i soggetti a vario titolo impegnati nel settore (comprese le attività commerciali) per condividere modalità organizzative e date degli eventi e individuare i calendari degli eventi per evitare sovrapposizioni e consentire una distribuzione ordinata e fruibile della proposta culturale in città;
- individuare, insieme agli altri soggetti attuatori, Regione e Associazione Editori Sardi, un percorso che dia nuova vita alla “Mostra regionale del Libro in Sardegna” anche attraverso la proposta di modificarne la data riportando lo svolgimento della rassegna al periodo primaverile che può consentire un maggiore coinvolgimento delle scuole della città, del territorio e della Sardegna;
- valorizzare al contempo le altre forme di Festival o rassegne quali “Conta e cammina”, “Festival della Resilienza” e altre che in questi anni hanno consentito di inserire Macomer in circuiti culturali di livello anche nazionale;
- valutare la possibilità di promuovere nuovamente iniziative legate al *format* “Primavera nel Marghine” o simili nell'ottica di valorizzare la cultura locale e le ricchezze archeologiche del territorio;
- facilitare nel tempo la nascita di un coordinamento delle associazioni che vorrebbero riportare il Carnevale macomerese come appuntamento fisso nel calendario delle manifestazioni e operare perchè la sua organizzazione possa strutturarsi nel tempo con modalità che consentano la massima partecipazione all'organizzazione della manifestazione. Prevedere, in questo contesto, l'interesse delle Scuole cittadine alla partecipazione attiva nell'organizzazione del Carnevale macomerese.

Linea programmatica N° 4

AMBIENTE E TERRITORIO

La difesa, la tutela e la valorizzazione dell'ambiente caratterizzerà la nostra linea amministrativa per una migliore fruibilità degli spazi urbani, dei nostri parchi, nell'interesse della popolazione e cercando di migliorare la qualità della vita della collettività. L'ambiente richiede rispetto e sviluppo in quanto non è un bene riproducibile a piacimento e da consumare senza criterio. La nostra amministrazione si pone l'obiettivo prioritario di operare tutte le scelte necessarie, sensibilizzando la comunità anche attraverso campagne informative.

Linea programmatica N° 5

RIFIUTI

Prioritaria sarà la promozione di un nuovo approccio dell'ente sui temi legati al sistema rifiuti e della raccolta differenziata, attraverso una nuova modalità di comunicazione con la cittadinanza che andrà debitamente informata sui risultati ottenuti dal servizio e dovrà essere sentita e coinvolta per individuare, insieme al Comune, le modalità di miglioramento e crescita.

Apertura con la Regione di un tavolo per la soluzione definitiva della questione del sistema di trattamento dei rifiuti di Tossilo, che determini il fine del blocco in cui versa la società di gestione. Si perseguita una soluzione che sia trasparente, economica, e che tuteli il Comune, i dipendenti, il territorio e le comunità locali in termini ambientali, gestionali e sanitarie. Determinante, al riguardo, sarà la corretta informazione nei confronti dei cittadini, della situazione attuale e di tutte le azioni che verranno intraprese per la soluzione della crisi del sistema gestito dalla Tossilo S.p.A. Dalla presentazione delle liste per la campagna elettorale ad oggi, la situazione della Tossilo S.p.A. è profondamente cambiata e, oltre alle linee programmatiche della Regione, il suo destino sembra legato alla richiesta di una sua liquidazione giudiziale richiesta dalla Procura di Oristano. Il Comune segue con attenzione questa fase perché qualsiasi soluzione venga presa rispetti totalmente gli interessi della comunità macomerese in termini sanitari, ambientali ed economici;

Sarà sensibilizzata la popolazione, mediante specifiche campagne d'informazione, per combattere il mal costume delle deiezioni dei cani non raccolte. Verrà ampliato inoltre il numero dei cestini per la raccolta dei rifiuti e di quelli specifici per cani, proprio per limitare l'abbandono dei rifiuti sul territorio. Si amplierà il numero delle vie cittadine previste dal programma di spazzamento meccanizzato, in funzione anche delle caratteristiche e della percorribilità delle strade. Si rende necessario un migliore utilizzo del centro di raccolta, ampliandolo e aumentando anche la sorveglianza per evitare smaltimento non congrui.

Il Servizio di raccolta andrà nuovamente sottoposto a bando durante lo svolgimento del presente mandato. Sarà l'occasione per ripensare l'intero sistema di servizi individuando le risorse adeguate che rispondano alle reali esigenze del sistema di raccolta della Città di Macomer.

Linea programmatica N° 6

MONTE DI SANT'ANTONIO

Nell'ambito delle politiche ambientali un capitolo a parte merita il Monte di Sant'Antonio per l'importanza naturalistica, culturale e affettiva che riveste per la comunità macomerese e per l'intera Regione.

Per il Monte le proposte sono le seguenti:

- un percorso di studi finalizzato alla sua reale valorizzazione e una serie di specifici progetti che abbiano lo scopo di salvaguardarne il patrimonio naturale oltre che di sostenere e promuovere le attività tradizionali;
- promozione di attività che abbiano le caratteristiche del turismo sostenibile e che consentano la fruizione del territorio del Monte anche attraverso il ripristino e la sistemazione dei vecchi sentieri;
- creare le condizioni affinché i cittadini e i turisti possano vivere il Parco in maniera sicura e responsabile e siano accompagnati in questo anche da un approfondimento professionale e culturale in materia ambientale e naturalistica;
- coinvolgere in questo processo il mondo dell'associazionismo e delle scuole, con progetti specifici che abbiano al centro il tema della tutela e salvaguardia dell'ambiente;
- la definitiva e completa sistemazione dell'area fieristica del Monte diventa in quest'ottica un elemento prioritario da perseguire nei tempi più brevi possibili perché sia di supporto alle iniziative legate al mondo della produzione agro-pastorale e della tutela ambientale. In questo senso l'amministrazione ha già richiesto alla Regione risorse per

superare il problema della linea telefonica e internet di supporto alla struttura e intende stilare un accordo di collaborazione con l'attigua struttura del Vivaio forestale di proprietà di Forestas per programmare le attività congiunte di valorizzazione e manutenzione ordinaria della struttura;

- un'attenzione particolare andrà data al servizio antincendio che è necessario implementare riconoscendo quella sinergia tra gli enti preposti alla tutela del territorio e le associazioni di volontari che garantiscono una vigilanza H24 per tutta la stagione estiva. L'area del Monte va dotata di una vedetta che possa avere una visibilità a 360° sicura, comoda e ben collegata. La stessa dovrà essere necessariamente ubicata all'interno dell'area boschiva del Monte di S.Antonio;
- si intende valorizzare ulteriormente l'esperienza positiva degli Orti sociali ospitati in prossimità del polo fieristico promuovendo con gli assegnatari iniziative di informazione, partecipazione e condivisione dell'esperienza soprattutto col mondo delle Scuole dell'Infanzia e Primaria.

Linea programmatica N° 7 EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

Impostare un piano quinquennale per l'efficientamento energetico degli edifici comunali al fine di ridurne il fabbisogno energetico, ridurre le emissioni di CO₂ e i loro costi di gestione.

Installare, dopo una analisi dei costi e benefici, sistemi di autoproduzione dell'energia rinnovabile (impianti fotovoltaici, minieolico) negli edifici e nelle aree di proprietà comunale allo scopo di partecipare attivamente alla transizione energetica e di ridurre i costi energetici.

L'energia prodotta dai sopra citati impianti potrebbe essere condivisa nelle comunità energetiche (CER) di cui l'Amministrazione comunale intende assumere il ruolo di promotrice, di consumer e prosumer. I cittadini e le imprese che intenderanno aderire alle CER, potranno usufruire degli incentivi economici offerti dalla normativa vigente. Si contribuirà così a combattere la povertà energetica e si potranno creare occasioni di lavoro per le imprese artigiane operanti nell'edilizia e nell'impiantistica.

Verranno inoltre attentamente valutate le possibilità di installazioni di impianti eolici e fotovoltaici nel territorio comunale. L'installazione degli impianti dovrà comportare vantaggi economici ed occupazionale ed essere rispettosi dell'ambiente. Si prevede, nei casi più importanti di chiedere il parere della popolazione tramite lo strumento del referendum.

Linea programmatica N° 8 VERDE URBANO

Il verde costituisce una vera ricchezza per la città e un bene prezioso. Dalla qualità del verde urbano dipende direttamente la stessa qualità della vita della comunità.

- implementare modalità per la gestione del verde urbano, non più in forma episodica ed emergenziale, ma secondo un piano ed una specifica programmazione che tenda alla salvaguardia del nostro patrimonio verde. Definiremo un piano sullo stato delle aree verdi macomeresi, che ci fornisca un quadro generale, il quale evidensi i punti di forza e i punti deboli con eventuali criticità in maniera da avere maggiore incisività sull'intervento. Inoltre, ove possibile, verrà elaborato un censimento specifico delle piante presenti sul territorio, proprio per comprendere al meglio quali e quanti interventi operare, ampliando anche, ove presenti, le aree gioco attrezzate per bambini nei vari parchi della città;
- il Comune ha già individuato nell'Agenzia regionale Forestas un partner privilegiato con cui collaborare per valorizzare al meglio le reciproche competenze nella gestione del verde urbano. Si pensa a condividere un Accordo specifico che consenta al Comune e a Forestas di programmare attività di intervento nel tessuto urbano e nel territorio che valorizzino al meglio anche la preziosa risorsa rappresentata dal Vivaio forestale che ha sede nei pressi della Montagna di Sant'Antonio;
- implementare il capitolo di spesa per la gestione degli sfalci stagionali che dovranno comunque essere programmati in maniera sempre più attenta e agevole che eviti all'ente di trovarsi a gestire il problema sempre come un'emergenza;
- rafforzare la piantumazione di piante all'interno del centro abitato prevedendo anche la sostituzione di quelle che rappresentano un elemento di criticità o pericolo. Prevediamo la stesura di un Piano delle potature.

Linea programmatica N° 9 PIANO DI DECORO URBANO

Il decoro urbano rappresenta la bellezza e la dignità dello spazio cittadino, nelle sue parti di uso collettivo ma non solo, ed esprime un concetto estetico e morale che riguarda la qualità sociale, ma che rapporta la responsabilità civile della collettività nei confronti della comunità tutta.

L'obiettivo è quello di riqualificare varie zone della città attraverso una promozione della qualità e delle caratteristiche cittadine, promuovendo la cultura civica del decoro e agevolando interventi di cura e miglioramento dell'immagine della città, lavorando in sinergia con le attività commerciali, artigianali e turistiche.

A questo proposito è intenzione dell'amministrazione mettere mano definitivamente alla riqualificazione dell'area dei lotti 16/17 per la cui sistemazione il Comune ha a disposizione diverse idee progettuali frutto di un Concorso di idee bandito proprio per la sistemazione dell'area. Analogi impegno verrà riversato nei confronti della attigua Piazza Caduti sul Lavoro (Ex Mercato civico) rispetto alla quale è forte il malcontento della cittadinanza per le difficoltà della sua fruizione. Ci impegheremo per individuare un progetto di modifica e di utilizzo che ne rivitalizzi la funzione nel sistema urbano.

In generale è nostra intenzione elaborare un piano di decoro urbano che abbia il principale obiettivo di conservare, tutelare e riqualificare il patrimonio edilizio, nonché gli spazi di uso collettivo, rendendoli fruibili ed efficienti.

Linea programmatica N° 10 PROTEZIONE CIVILE

L'amministrazione si prefigge l'obiettivo di rivisitare la funzione di Protezione civile per quanto concerne le competenze dell'ente locale per riportare l'attenzione ai temi della sicurezza agli alti livelli che il Comune garantisce e i cui standard si sono notevolmente abbassati nel recente passato. Il recente episodio del "nubifragio" che ha colpito la città e il territorio il 2 giugno ha messo in evidenza l'estrema debolezza del sistema di primo intervento in casi di calamità che richiedono estrema urgenza. L'aver rinunciato dall'anno 2020 all'istituto della reperibilità nell'ambito del sistema del COC (Centro Operativo Comunale) ha esposto il Comune a enormi difficoltà nell'affrontare l'imprevista emergenza abbattutasi sul territorio. Sarà nostro compito, a partire dalla formazione dei componenti del COC, ripristinare un'alta attenzione di tutto il personale del Comune da trasmettere anche alla popolazione sull'importanza della cultura di tutti i temi a vario titolo legati al sistema della Protezione civile.

Linea programmatica N° 11 ATTIVITÀ PRODUTTIVE, LAVORO, COMMERCIO

Il Commercio, le Attività produttive rappresentano per Macomer uno dei pilastri della propria forza economica su cui ruota gran parte della possibilità di creare nuovi posti di lavoro. In questo settore intendiamo:

- rilanciare con la Regione Sardegna la procedura interrotta per la istituzione di un Consorzio industriale autonomo e debitamente finanziato per un rilancio della zona industriale, delle attività produttive in essa insediate e che sia attrattivo per nuove imprese;
- verificare la possibilità di istituzione di una Zes (Zona Economica Speciale) che colleghi la zona industriale di Tossilo con aree di interesse economico votate all'import-export. E' di questi stessi giorni l'esplodere di un nuovo dibattito sulle Zes in tutto il territorio del Mezzogiorno d'Italia come possibilità strategica per sanare il gap che esiste con altre parti del Paese. Avevamo dunque a nostro avviso visto giusto nel proporlo come elemento qualificante del nostro Programma e sarà obiettivo primario dell'azione amministrativa. Lavoreremo perché a questo risultato concorrono tutte le forze politiche, sociali e imprenditoriali che hanno a cuore i temi dello sviluppo e del lavoro a Macomer e nel Marghine;
- rivisitare la zona industriale cittadina di Bonu Trau per la sua definitiva qualificazione ed il suo definitivo rilancio anche in termini commerciali. La promozione di politiche di sviluppo locale che valorizzino le competenze industriali e dell'agroalimentare anche attraverso l'utilizzo di istituzioni locali (ITS, LAORE, ASPAL ecc.) e territoriali (Camera di Commercio, Assessorati regionali ecc);

- potenziare le opportunità già espresse dalla città in termini di organizzazione di eventi di carattere territoriale, regionale e nazionale (Fiere di settore, Mostre, Convegni, Raduni ecc) col coinvolgimento degli operatori commerciali in forma singola o associata (Associazioni di categoria) per individuare un calendario di attività che consentano di ospitare in città un numero di iniziative capaci anche di creare indotto significativo e stabile nel tempo, per le attività commerciali macomeresi.

Linea programmatica N° 12

LAVORI PUBBLICI E VIABILITÀ

I settori dei Lavori pubblici e della Viabilità rappresentano anch'essi un elemento strategico per l'intero sviluppo della città per la sua stessa vocazione. La loro qualità è a nostro avviso direttamente proporzionale alla capacità di crescita degli altri settori produttivi. Per questo intendiamo al riguardo:

- operare una ricognizione sui lavori pubblici attualmente in corso, quelli finanziati e ancora da appaltare, quelli da individuare come prioritari per richiederne il finanziamento. A tal proposito molto è stato fatto anche in questi primi due mesi di governo con l'inizio dei lavori di sistemazione del Palazzetto dello Sport e dei Campi da Tennis per i quali è stata individuata una variazione al Progetto originario proposto dall'Unione dei Comuni del Marghine che promette di fornire alla collettività un'opera migliore a quella proposta praticamente con lo stesso investimento finanziario;
- impostare un piano quinquennale per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici e dei servizi del patrimonio comunale per calendarizzare interventi di rifacimento o sistemazione degli stessi (impianti di illuminazione pubblica, bitumazione delle strade, rete idrica e fognaria, sistemazione aree degradate ecc);
- individuare le risorse per portare a compimento la sistemazione urbanistico-architettonica del comparto di Via Cavour ex Alas che consenta di trovare finalmente una destinazione d'uso definitiva all'ex opificio e ai numerosi volumi oggi inutilizzati della vecchia zona industriale della città;
- rivisitare il secondo lotto del Progetto Intermodale passeggeri che prevedeva la sistemazione di un'ampia area delle ex Ferrovie complementari e la sistemazione di un'area parcheggi funzionale al sistema dei trasporti locali e dell'accoglienza in un'eventuale area museale dedicata al tema Ferrovie;
- valutare la possibilità di reperire i finanziamenti necessari per dotare la città di un nuovo Palazzetto dello Sport per puntare alla realizzazione di un'opera di alto valore funzionale e architettonico che doti la città di un punto di riferimento di carattere regionale per lo svolgimento di eventi sportivi;
- mettere in campo un Piano per l'abbattimento delle Barriere architettoniche che venga incontro alle diverse categorie di cittadini che, per motivi di età e di salute non riescono oggi, con la situazione esistente, ad aver riconosciuto il loro diritto alla mobilità nel centro urbano;
- condividere quanto prima con la Regione la possibilità di un nuovo percorso per il trasporto pubblico urbano che consenta ai pullmini operanti in città di raggiungere il nuovo cimitero la cui fruizione, di fatto, è oggi preclusa ai nostri concittadini che non siano nella possibilità di raggiungerlo in automobile.

Linea programmatica N° 13

SPORT E TEMPO LIBERO

Questa Amministrazione oltre a riconoscere il valore dello sport in sé, comprende l'estrema importanza che le attività sportive e il mondo del volontariato che le rende possibili, rappresentano per la tenuta sociale e per l'educazione delle nuove generazioni. Lo sport sarà dunque una delle altre priorità da seguire con attenzione e per la quale intendiamo:

- procedere prioritariamente a una ricognizione degli impianti sportivi al fine di verificare il loro grado di sicurezza per poter programmare interventi capaci di riportare il sistema sportivo della città al centro degli interessi regionali. Il coinvolgimento diretto, in questo lavoro, del ricco e indispensabile mondo dell'associazionismo sportivo che rappresenta una ricchezza unica, per quantità e qualità, nel panorama sardo anche attraverso la ricostituzione di un'apposita Commissione o Consulta dello sport con funzione consultiva e di proposta;

- perseguire l'obiettivo di promozione, in sinergia con l'associazionismo, degli eventi sportivi di carattere locale, territoriale e regionale che consentano di massimizzare il coinvolgimento dei settori giovanili delle diverse discipline praticate in città;
- dare specifica attenzione agli spazi presenti nel tessuto urbano per favorirne l'utilizzo da parte di tutte le fasce di età con particolare attenzione ai bambini e agli anziani per lo svolgimento delle loro attività del tempo libero anche in forma associata che preveda un coinvolgimento intergenerazionale;
- favorire la collaborazione delle Associazioni di categoria delle attività produttive (Ascom, Confesercenti ecc) per il coinvolgimento anche del settore produttivo della città a vantaggio delle iniziative legate al tempo libero in maniera che si creino interazioni positive fra gli eventi proposti e le esigenze economiche di commercianti e artigiani;
- farci promotori della collaborazione fra le attività sportive e le scuole cittadine per potenziare ulteriormente la funzione sociale dello sport all'interno della nostra comunità;
- istituire un Premio (a cadenza da definire) che anche formalmente riconosca l'importanza che riconosciamo allo sport e che premi le eccezionalità che, di anno in anno, si distinguono per meriti non solamente agonistici nell'ambito della propria disciplina sportiva;
- recuperare risorse pubbliche per la realizzazione di progetti di carattere sportivo che valorizzino le realtà sportive cittadine e che ne rafforzino le capacità organizzative, gestionali e di programmazione.

SEZIONE OPERATIVA - SeO

Ha quale obiettivo l'individuazione, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali e le risorse disponibili per conseguirli.

La SeO si struttura in due parti:

- **Parte 1** - sono individuate per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi :

MISSIONE – 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
1. Potenziamento della ricerca di finanziamenti per sostenere la realizzazione di progetti strategici per l'ente: presentazione di progetti capaci di accedere a fondi Regionali, Europei e PNRR. 2. Completamento della transizione digitale dell'ente in un'ottica di trasparenza, informatizzazione e semplificazione dei processi e dei procedimenti dell'ente con promozione di meccanismi di potenziamento del ruolo dei cittadini. 3. Promozione della cultura della legalità e della trasparenza con azioni volte alla prevenzione della corruzione che coinvolga tutto il contesto organizzativo dell'ente. 4. Innalzamento del livello di professionalità e competenza nell'ente: percorsi di formazione mirata per tutto il personale.	

MISSIONE – 03	Ordine pubblico e sicurezza
1. Potenziamento del servizio anche mediante promozione di forme di collaborazione con altre forze dell'ordine.	

MISSIONE – 04	Istruzione e diritto allo studio
1. Gestione delle strutture comunali destinate a scuole dell'infanzia, scuole primarie e secondarie di primo grado attraverso interventi programmati di manutenzione ordinaria e straordinaria.	

2. Assegnazione contributi agli istituti comprensivi del territorio sia per quanto riguarda spese di funzionamento, che le spese per l'attivazione di progettualità affiancata all'attività didattica ordinaria.
3. Organizzazione del servizio di riferimento scolastico.
4. Organizzazione del servizio di assistenza agli alunni disabili che garantisca l'effettivo esercizio del diritto allo studio e l'integrazione dello studente in ambito scolastico.

MISSIONE - 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
----------------------	-------------------------------------------------------------

1. Si desidera promuovere in tutte le scuole del territorio comunale la collaborazione con gli altri presidi culturali cittadini (Centro Servizi Culturali Unla, ITS, Biblioteca, Associazionismo ecc.) e non (Università di Cagliari e Sassari, Agenzie culturali, Associazionismo ecc.).
2. Si vuole incentivare il volontariato culturale nel rispetto del principio di sussidiarietà e col coordinamento dell'Ente.
3. Si intende sostenere le associazioni culturali anche mediante forme di contribuzione.
4. Si intende valorizzare le strutture con finalità culturali quali Casa Attene, il Museo Archeologico del Marghine, il complesso dell'ex Alas per poter accogliere eventi anche di livello sovracomunale e favorire una gestione coordinata degli stessi nella prospettiva di un unico prodotto culturale macomerese.
5. Al fine di assicurare il miglior ritorno possibile dall'organizzazione di eventi si vuole incentivare l'organizzazione di una Consulta, che consenta alle associazioni e a tutti i soggetti a vario titolo interessati di partecipare alla pianificazione degli stessi.
6. Si intende sostenere l'organizzazione di eventi che possano consentire l'inserimento di Macomer in circuiti culturali di livello anche nazionale.
7. Si vogliono sostenere le iniziative tese alla divulgazione della cultura locale e alla conoscenza delle ricchezze archeologiche del territorio.
8. Si intende proseguire nell'adesione al circuito multidisciplinare proposto dal CE.D.A.C. (Centro Diffusione Attività Culturali) di Cagliari, con la stagione teatrale, importante veicolo di promozione culturale.
9. Si intende proseguire con l'organizzazione di eventi e attività cinematografica presso il Cineteatro Costantino.
10. Si intende proseguire nell'organizzazione della Mostra Regionale del Libro in collaborazione con i Comuni del Marghine e l'Unione dei Comuni.

MISSIONE - 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero
----------------------	-------------------------------------------

1. Organizzazione di incontri di prevenzione su problematiche che interessano il mondo giovanile anche in condivisione con i dirigenti scolastici.
2. Sostegno di proposte provenienti dall'ambito giovanile e condivise dall'amministrazione.
3. Verrà favorita l'aggregazione delle società sportive per favorire la coesione e l'integrazione.
4. Si intende favorire la collaborazione tra associazioni di anziani e quelle giovani per favorire la collaborazione intergenerazionale e la trasmissione dei saperi.
5. Si intende sostenere le associazioni sportive anche mediante forme di contribuzione.
6. Promozione della pratica sportiva attraverso iniziative anche in collaborazione con le associazioni sportive del territorio.
7. Valorizzazione degli impianti sportivi esistenti e dei parchi cittadini.

MISSIONE - 07	Turismo
----------------------	---------

1. Si vogliono sostenere proposte e attività che abbiano le caratteristiche del turismo sostenibile e che consentano la fruizione del territorio del Monte di Sant'Antonio anche attraverso il ripristino e la sistemazione dei vecchi sentieri.

MISSIONE - 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
----------------------	----------------------------------------------

1. Dare attuazione al piano di decoro urbano già avviato nel corso dell'anno 2024.
2. Riqualificare importanti zone ubicate nel centro e nella periferia della cittadina, promuovendo la cultura civica del decoro e agevolando interventi di cura e miglioramento dell'immagine della città, lavorando in sinergia con le attività commerciali, artigianali e turistiche.
3. Riqualificazione dell'area dei lotti 16/17, la cui fase progettuale si è conclusa nell'anno 2024.

4.

MISSIONE - 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
---------------	--------------------------------------------------------------

1. L'Amministrazione vuole tutelare e valorizzare gli spazi urbani in particolare le aree verdi.
2. Si vogliono realizzare campagne informative per sensibilizzare la collettività sul rispetto dell'ambiente e sul malcostume legato alla mancata raccolta delle deiezioni animali.
3. Proseguiranno, con la RAS, le interlocuzioni per la soluzione definitiva della questione del sistema di trattamento dei rifiuti di Tossilo, che determini la fine del blocco in cui versa la società di gestione.
4. Si vogliono adottare delle misure contro le deiezioni animali nelle strade cittadine.
5. Verrà individuato il nuovo gestore del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.
6. Per quanto riguarda il Monte di Sant'Antonio si intendono proporre degli studi per la sua valorizzazione e dei progetti che abbiano al centro il tema della tutela e della salvaguardia dell'ambiente, ciò anche in virtù dell'incarico affidato nel corso dell'anno 2024 per il piano forestale particolareggiato del Monte di Sant'Antonio.
7. Si intende stilare uno specifico programma di gestione del verde, con verifica a seguito di specifico censimento delle piante da sostituire perché pericolanti e messa a dimora di nuove piante.

MISSIONE - 10	Trasporti e diritto alla mobilità
---------------	-----------------------------------

1. Prosecuzione degli interventi volti all'abbattimento delle Barriere architettoniche.
2. Prosecuzione di interventi di riqualificazione energetica dell'illuminazione pubblica.
3. Attivazione di importanti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria della viabilità cittadina mediante programmazione dei lavori di sistemazione viaria, sia con risorse dell'ente che con risorse esterne laddove se ne ravvisi la necessità.

MISSIONE - 11	Soccorso civile
---------------	-----------------

1. Riorganizzazione del Centro Operativo Comunale di protezione civile (COC) anche con il coordinamento delle associazioni aderenti al sistema di protezione civile. Formazione del personale comunale e dei volontari anche mediante incontri di aggiornamento e esercitazioni al fine di affrontare tempestivamente le emergenze.

MISSIONE - 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
---------------	-----------------------------------------------

1. Attivazione e mantenimento di interventi a sostegno degli anziani, dei disabili, delle famiglie e dei soggetti a rischio di esclusione sociale.
2. Proseguire nella costituzione e nel funzionamento del Coordinamento Pedagogico Territoriale del quale questo ente è ente capofila.
3. Sviluppare le attività di sostegno e le opportunità di socializzazione e apprendimento nel centro di aggregazione sociale di prossima apertura presso i locali dell'ex Istituto Salesiano di Viale Pietro Nenni.
4. Sostegno del servizio di asilo nido mediante locazione di locale comunale.
5. Sostegno del progetto *Special Autonomy*, proposto dal liceo Galilei e dalla ASD Macomerese già nel 2023 ma non attuato per difficoltà organizzative, mediante sottoscrizione di un nuovo protocollo di intesa all'interno del quale questo ente fungerà da partner nell'attuazione del progetto.

MISSIONE - 14	Sviluppo economico e competitività
---------------	------------------------------------

1. A seguito del completamento dell'area fieristica del Monte di Sant'Antonio si intende potenziare l'organizzazione di eventi come Fiere di settore, Mostre, Convegni, Raduni, etc per promuovere le attività produttive del territorio.
2. Verrà valutata l'istituzione di un Consorzio industriale autonomo per il rilancio della zona industriale e delle sue attività produttive e per l'insediamento di nuove imprese;
3. Sarà intrapreso un dibattito finalizzato all'eventuale istituzione di una Zes (Zona Economica Speciale) che colleghi la zona industriale di Tossilo con aree di interesse economico votate all'import-export.

MISSIONE - 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale
---------------	-------------------------------------------------------

1. Si desidera organizzare delle giornate di orientamento post diploma.

1. Si intende impostare un piano quinquennale per l'efficientamento energetico degli edifici comunali al fine di ridurne il fabbisogno energetico, ridurre le emissioni di CO₂ e i loro costi di gestione ed installare, dopo una analisi dei costi e benefici, sistemi di autoproduzione dell'energia da fonti rinnovabili (impianti fotovoltaici, minieolico). Si valuterà la possibilità di condividere l'energia prodotta tramite lee comunità energetiche (CER).

Di seguito le risorse stanziate sul bilancio di previsione 2025/2027, articolate per missione:

TOTALE	Servizi istituzionali, generali e di gestione	previsione di competenza	6.422.585,90	3.328.836,83	3.301.470,70	3.301.473,70
MISSIONE 01		di cui già impegnato*		54.171,16	16.710,00	490,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	7.052.379,61	5.256.337,46		
TOTALE	Giustizia	previsione di competenza	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
MISSIONE 02		di cui già impegnato*		300,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	2.219,61	3.332,12		
TOTALE	Ordine pubblico e sicurezza	previsione di competenza	348.416,83	286.236,54	283.736,54	283.736,54
MISSIONE 03		di cui già impegnato*		5.246,00	5.246,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	362.075,48	306.820,71		
TOTALE	Istruzione e diritto allo studio	previsione di competenza	1.263.402,94	352.342,66	352.342,66	352.342,66
MISSIONE 04		di cui già impegnato*		138.764,64	76.945,28	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	1.583.420,93	926.226,53		
TOTALE	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	previsione di competenza	809.484,78	649.222,56	639.222,56	639.222,56
MISSIONE 05		di cui già impegnato*		237.070,57	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	913.929,69	979.309,27		
TOTALE	Politiche giovanili, sport e tempo libero	previsione di competenza	1.530.634,83	77.980,00	77.980,00	77.980,00
MISSIONE 06		di cui già impegnato*		5.200,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	1.544.782,69	511.271,05		
TOTALE	Turismo	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 07		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	50.000,00	50.000,00		
TOTALE	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	previsione di competenza	2.014.889,29	78.339,62	68.339,62	68.339,62
MISSIONE 08		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	2.118.537,79	736.510,86		
TOTALE	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	previsione di competenza	4.728.685,42	2.466.817,71	2.441.817,71	2.421.817,71
MISSIONE 09		di cui già impegnato*		121.121,24	58.330,32	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	5.219.586,40	5.127.851,15		
TOTALE	Trasporti e diritto alla mobilità	previsione di competenza	2.301.251,67	814.704,18	737.204,18	737.204,18
MISSIONE 10		di cui già impegnato*		10.000,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	2.832.445,48	2.620.161,32		
TOTALE	Soccorsoc civile	previsione di competenza	31.950,00	30.450,00	30.450,00	30.450,00
MISSIONE 11		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	35.550,00	34.050,00		
TOTALE	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	previsione di competenza	6.292.919,71	3.482.094,95	3.517.094,95	3.367.094,95
MISSIONE 12		di cui già impegnato*		1.049,00	549,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	7.095.412,75	5.706.352,16		
TOTALE	Tutela della salute	previsione di competenza	186.000,00	185.000,00	185.000,00	185.000,00
MISSIONE 13		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	222.440,03	231.425,50		
TOTALE	Sviluppo economico e competitività	previsione di competenza	83.904,89	61.833,33	61.833,33	61.833,33
MISSIONE 14		di cui già impegnato*		1.000,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	181.923,01	85.914,48		
TOTALE	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 15		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	46.712,17	46.712,17		
TOTALE	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00

	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18	di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Relazioni internazionali	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19	di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Fondi e accantonamenti	previsione di competenza	1.208.069,23	1.056.722,53	1.056.722,53	1.049.137,99
MISSIONE 20	di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	75.000,00	75.000,00	75.000,00	75.000,00
TOTALE Debito pubblico	previsione di competenza	807.405,73	833.984,02	821.764,99	818.156,62
MISSIONE 50	di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	807.405,73	833.984,02	833.984,02	833.984,02
TOTALE Anticipazioni finanziarie	previsione di competenza	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00
MISSIONE 60	di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00
TOTALE Servizi per conto terzi	previsione di competenza	44.205.000,00	43.205.000,00	43.205.000,00	43.205.000,00
MISSIONE 99	di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	44.375.828,74	43.214.644,61	43.214.644,61	43.214.644,61
TOTALE DELLE MISSIONI	previsione di competenza	92.236.601,22	76.911.564,93	76.781.979,77	76.600.788,96
	di cui già impegnato*		57.3922,61	157.780,60	490,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	94.519.650,11	86.745.903,41	86.745.903,41	86.745.903,41

Espressi gli obiettivi per ogni missione, l'analisi contenuta nella SeO deve procedere con la valutazione generale dei mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando la programmazione delle stesse.

Si espone, quindi, la programmazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni e gli indirizzi in materia di tributi e tariffe e di conduzione del patrimonio.

Si analizzano di seguito in forma schematica le entrate distinte per Titoli:

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanziamento	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni
	1	2	3	4	5	6
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.809.852,37	5.990.898,04	6.963.471,43	6.694.186,46	6.694.186,46	6.539.127,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	5.845.045,18	6.121.841,29	8.488.376,57	6.044.095,25	5.988.843,61	5.978.843,61
Titolo 3 - Entrate extratributarie	698.033,24	1.661.319,69	1.240.385,85	1.090.975,81	980.043,49	963.912,14
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.273.230,04	1.138.244,69	5.901.313,96	30.000,00	10.000,00	10.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	185.000,00	947.944,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	14.670.794,12	9.367.956,29	44.205.000,00	43.205.000,00	43.205.000,00	43.205.000,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	34.564.445,35	30.426.258,75	92.413.799,69	77.064.257,52	76.878.073,56	76.696.882,75

- Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa:

DESCRIZIONE TIPOLOGIA/CATEGORIA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanziamento	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni
	1	2	3	4	5	6
Imposte, tasse e proventi assimilati	4.843.548,74	4.927.166,29	5.833.559,37	5.656.763,06	5.656.763,06	5.501.703,60
Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	966.303,63	1.063.731,75	1.129.912,06	1.037.423,40	1.037.423,40	1.037.423,40
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	5.809.852,37	5.990.898,04	6.963.471,43	6.694.186,46	6.694.186,46	6.539.127,00

Le entrate del titolo I sono costituite dalle risorse derivanti dall'applicazione dei tributi locali (IMU, TARI, Addizionale IRPEF, tributi minori), e dal Fondo di Solidarietà Comunale, descritti nel dettaglio nella SeS. Le previsioni relative al triennio 2025/2027 sono state formulate tenendo in considerazione le modifiche normative che hanno impatto sul gettito, cercando in via prudenziiale di non sovrastimare le somme.

- Titolo 2 – Trasferimenti correnti:

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanziamento	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni
	1	2	3	4	5	6
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	5.826.777,12	6.103.573,23	8.470.108,51	6.025.827,19	5.970.575,55	5.960.575,55
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Imprese	18.268,06	18.268,06	18.268,06	18.268,06	18.268,06	18.268,06
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	5.845.045,18	6.121.841,29	8.488.376,57	6.044.095,25	5.988.843,61	5.978.843,61

Nei Trasferimenti correnti al Titolo 2 sono ricomprese tutte le entrate provenienti da trasferimenti da parte di Enti quali principalmente Stato e Regione per lo più finalizzati allo svolgimento di precise funzioni da parte dell'ente comunale.

- Titolo 3 – Entrate extratributarie:

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanziamento	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni
	1	2	3	4	5	6
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	495.156,52	648.016,13	814.541,58	784.405,00	709.778,80	705.669,93
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	38.912,56	18.365,78	66.000,00	75.000,00	55.000,00	55.000,00
Interessi attivi	2.350,40	19.057,26	23.306,46	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	161.613,76	975.880,52	336.537,81	211.570,81	195.264,69	183.242,21
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	698.033,24	1.661.319,69	1.240.385,85	1.090.975,81	980.043,49	963.912,14

Le entrate extratributarie sono alimentate principalmente dai proventi derivanti dalla vendita di beni e servizi.

- Titolo IV – Entrate in conto capitale:

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanziamento	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni
	1	2	3	4	5	6
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	1.212.956,25	1.111.842,51	4.747.762,31	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	1.076.000,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	4.586,76	47.551,65	0,00	0,00	0,00
Altre entrate in conto capitale	60.273,79	21.815,42	30.000,00	20.000,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	1.273.230,04	1.138.244,69	5.901.313,96	30.000,00	10.000,00	10.000,00

La SeO comprende anche una seconda parte:

- **Parte 2**, che comprende la programmazione in materia di programmazione del personale, lavori pubblici, beni e servizi, patrimonio.

Programmazione del Personale.

L'art. 39, comma 1, della legge n. 449/1997 ha introdotto lo strumento della programmazione triennale del fabbisogno del personale, finalizzata ad assicurare la migliore funzionalità dei servizi e l'ottimizzazione delle risorse, nei limiti delle disponibilità finanziarie e di bilancio. Gli enti locali dunque devono programmare le proprie politiche di assunzione adeguandosi ai principi di riduzione della spesa di personale e realizzando le assunzioni anche mediante l'incremento della quota di personale ad orario ridotto o con altre tipologie contrattuali flessibili.

Periodicamente, a scadenza triennale, ai sensi dell'art. 6 del d.lg.svo n. 165/2001, si procede alla ridefinizione degli uffici e delle dotazioni organiche. Più specificamente, le variazioni di dotazione organica già determinate sono approvate in coerenza con la programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 39 della legge 449/1997 e con gli strumenti di programmazione economico-finanziaria.

Inoltre, il comma 4-bis dello stesso articolo 6, introdotto dall'art. 35 del D.lgs.vo n. 150/2009, prevede che il documento di programmazione triennale del fabbisogno di personale ed i suoi aggiornamenti sono elaborati su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti. Il dettato del D.Lgs n. 267/2000 e del D.Lgs n. 165/2001 attribuisce alla Giunta comunale la competenza all'approvazione degli atti.

Questo ente con Delibera G.C. n. 233 del 22/11/2023, ha approvato la nuova dotazione organica e il Piano Triennale del fabbisogno di personale 2024/2026 ai fini dell'inserimento nel PIAO. Con Delibera della Giunta Comunale n. 4 del 15.01.2024 è stata ridefinita la macrostruttura, l'organigramma e il funzionigramma dell'Ente, prevedendo n. 60 unità, 5 Settori e n. 20 servizi. Si rimanda pertanto a tali atti per un esame dettagliato.

Piano delle Alienazioni.

Il decreto legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con legge n. 133 del 6 agosto 2008, all'art. 58, rubricato "Riconizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri enti locali", al comma 1 prevede che "*per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio previsione*";

Il successivo comma 2, prevede che "*l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica; la deliberazione del consiglio comunale di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico generale. Tale variante, in quanto relativa a singoli immobili, non necessita di verifiche di conformità agli eventuali atti di pianificazione sovraordinata di competenza delle province e delle regioni. La verifica di conformità è comunque richiesta e deve essere effettuata entro il termine perentorio di 30 giorni dalla data di ricevimento della richiesta, nei casi di varianti relative a terreni classificati come agricoli dallo strumento urbanistico generale vigente, ovvero nei casi che comportano variazioni volumetriche superiori al 10% dei volumi previsti dal medesimo strumento urbanistico vigente*".

I beni dell'ente inclusi nel piano delle alienazioni e delle valorizzazioni del patrimonio immobiliare previsto dal comma 1 dell'articolo 58 del decreto legge n. 112/2008 possono essere:

- alienati;
- concessi o locati a privati, al fine della riqualificazione e riconversione dei medesimi beni tramite interventi di recupero, restauro, ristrutturazione anche con l'introduzione di nuove destinazioni d'uso finalizzate allo svolgimento di attività di servizio per i cittadini;
- affidati in concessione a terzi.

Ottemperando a quanto sopra questo ente ha approvato dunque approvato, con Delibera C.C. n. 57 del 29.11.2023 il Piano Delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari per il triennio 2024/2026, alla quale si rimanda per l'esame dettagliato degli immobili oggetto di alienazione e/o valorizzazione.

Qualora lo stesso venga modificato o integrato, si procederà corrispondentemente ad aggiornare il presente documento.

Piano Triennale dei Lavori Pubblici ed Programma Triennale Forniture di beni e servizi.

Ai sensi dell' art. 170 del Dlgs 267/2000 e del punto 8 dell'allegato A/1 al D.Lgs n° 118/201, gli atti di programmazione delle opere pubbliche sono inseriti all'interno del DUP, nella parte seconda della Sezione Operativa. L'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che il Consiglio Comunale, organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo, approva, tra gli atti fondamentali del Comune, il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici. Il nuovo codice dei contratti pubblici, entrato in vigore con il D.Lgs 36/2023 dispone all'art. 37 che gli Enti Locali, tra cui i Comuni, sono tenuti a predisporre ed approvare un programma triennale dei lavori corredata di un elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso, ed un programma triennale dei beni e servizi secondo gli schemi tipo di cui all'allegato I.5 del medesimo D.Lgs. 36/2023.

Per quanto sopra dunque, il Consiglio Comunale con delibera n. 3 del 18.03.2024 ha approvato il Programma Triennale Lavori Pubblici 2024/2026 ed Elenco Annuale 2024 e il programma triennale forniture beni e servizi 2024/2026, integrando gli stesi documenti con Delibera C.C. n° 26 del 30/09/2024, al quale si rimanda per l'esame dettagliato.

Attività di prevenzione della corruzione.

La Legge 6 novembre 2012 n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, ha disciplinato in modo organico un piano di azione, coordinato su tutto il territorio nazionale, volto al controllo, prevenzione e contrasto della corruzione e dell’illegalità. La riforma risponde all’esigenza di innovare un sistema normativo ritenuto da tempo inadeguato a contrastare fenomeni sempre più diffusi e insidiosi ed è volta a ridurre la “forbice” tra la realtà effettiva e quella che emerge dall’esperienza giudiziaria.

L’obiettivo è la prevenzione e la repressione del fenomeno della corruzione, attraverso un approccio multidisciplinare, nel quale gli strumenti sanzionatori si configurano solamente come alcuni dei fattori per la lotta alla corruzione e all’illegalità nell’azione amministrativa.

Le motivazioni che possono indurre alla corruzione trovano riscontro nei seguenti due ordini di ragioni:

- ragioni economiche, derivanti dal bilanciamento tra l’utilità che si ritiene di poter ottenere, la probabilità che il proprio comportamento sia scoperto e la severità delle sanzioni previste;
- ragioni socio-culturali: dove è più elevato il senso civico e il senso dello Stato dei funzionari pubblici, i fenomeni corruttivi non trovano terreno fertile per annidarsi.

La corruzione, e più in generale il malfunzionamento dell’amministrazione, ha un costo per la collettività, non solo diretto (come, ad esempio, nel caso di pagamenti illeciti), ma anche indiretto, connesso ai ritardi nella conclusione dei procedimenti amministrativi, al cattivo funzionamento degli apparati pubblici, alla sfiducia del cittadino nei confronti delle istituzioni, arrivando a minare i valori fondamentali sanciti dalla Costituzione: uguaglianza, trasparenza dei processi decisionali, pari opportunità dei cittadini.

Con l’obiettivo di avviare un’efficace forma di prevenzione e contrasto della corruzione, tutte le Amministrazioni pubbliche definiscono un proprio Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPC) integrato con il Piano Triennale della Trasparenza (ora PTPCT), che:

- fornisca una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione;
- indichi gli interventi organizzativi volti a prevenirne il rischio;
- individui procedure dirette a selezionare e formare i dipendenti chiamati ad operare nei settori particolarmente esposti alla corruzione.

Il Piano costituisce uno strumento agile volto all’adozione di misure organizzative preordinate ad evitare fenomeni di corruzione negli enti locali per i quali si introduce una nuova attività di controllo, assegnata dalla Legge 190/2012 al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, che nel Comune è individuato di regola nella figura del Segretario Comunale.

Il Piano è stato costruito in modalità tale da determinare il miglioramento delle pratiche amministrative attraverso la promozione dell’etica nella PA, evitando la costituzione di illeciti e comportamenti che in qualche maniera possano adombrare la trasparenza e la stessa correttezza della P.A.

Il Piano costituisce uno strumento generale di prevenzione e diffusione dell’etica, secondo i principi contemplati nell’art. 97 della Costituzione, e per garantire la sua efficacia si conferma la necessità che partecipino tutti gli attori, pubblici e privati, e dei quali vengono evidenziate le relative responsabilità.

Fase propedeutica alla elaborazione della gestione del rischio di corruzione è l’analisi sia del contesto esterno, allo scopo di evidenziare le caratteristiche dell’ambiente in cui la Pubblica Amministrazione opera, sia del contesto interno, inteso come gli aspetti legati all’organizzazione ed alla gestione operativa che influenzano la sensibilità della struttura al rischio corruzione. A seguito dell’individuazione delle aree di rischio, da intendersi come “l’effetto dell’incertezza sul corretto perseguitamento dell’interesse pubblico e, quindi, sull’obiettivo istituzionale dell’ente, dovuto alla possibilità che si verifichi un dato evento di corruzione”, vengono individuate le misure di contrasto, tra le quali sono degne di nota il sistema dei controlli interni, per il quale è stato adottato apposito regolamento comunale (Deliberazione del Consiglio Comunale n. 1 del 31/01/2013), e più di recente è stata ricostituita l’Unità dei controlli interni successivi, con determinazione n. 886 del 29/11/2021, modificata con determinazione n. 570 del 04/07/2022. Altri strumenti sono costituiti dal rispetto del codice di comportamento, il monitoraggio sul rispetto dei tempi del procedimento, mentre una particolare attenzione viene rivolta alla formazione del personale: l’aspetto formativo deve definire le buone prassi per evitare fenomeni corruttivi attraverso i principi della trasparenza dell’attività amministrativa e la parità di trattamento.

Il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza è confluito nel PIAO, introdotto dall’art. 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80 (convertito in legge il 6 agosto 2021, n.113), che la Giunta ha approvato per le annualità 2024/2026 con delibera n. 54 del 25.03.2024.